

CALTAGIRONE SpA

PROGETTO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2015

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015 -2016 e 2017 previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Francesco Gaetano Caltagirone
<i>Vice Presidente</i>	Gaetano Caltagirone
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Caltagirone Azzurra Caltagirone Francesco Caltagirone Tatiana Caltagirone Massimiliano Capece Minutolo Carlo Carlevaris ⁽¹⁾ Mario Delfini Albino Majore Annalisa Mariani ⁽¹⁾

Collegio dei Sindaci

<i>Presidente</i>	Giampiero Tasco
<i>Sindaci Effettivi</i>	Maria Assunta Coluccia Stefano Giannuli

Dirigente preposto	Mario Delfini
---------------------------	---------------

Società di revisione	Kpmg SpA
-----------------------------	----------

(1) Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti



DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Il Vice Presidente Gaetano Caltagirone, con firma singola, in caso di impedimento del Presidente, ha la legale rappresentanza della Società e può esercitare i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.



PAGINA IN BIANCO



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	28
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	29
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014	33
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2014	35
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	43
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	127
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014	129
PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2014	131
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	139
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	173



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note Esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Caltagirone opera nei settori dei grandi lavori, del cemento, immobiliare, finanziario e dell'editoria.

Nel 2014 i dati macroeconomici indicano che la fase recessiva dell'economia non può dirsi ancora terminata, infatti non si sono registrati particolari cambiamenti del quadro economico generale italiano rispetto al 2013. Il PIL, per il terzo anno consecutivo, è stato negativo (-0,4%). Nel 2014, inoltre, si è registrato un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione che, nel mese di ottobre ha raggiunto il 13,2%. L'inflazione, già in forte decrescita nel 2013 (+1,3% in media d'anno, dal +3,3% del 2012), ha continuato a rallentare nella prima metà del 2014 fino a trasformarsi in deflazione nei mesi di agosto (-0,2%) e settembre (-0,1%).

Tale situazione macroeconomica ha condizionato i principali settori in cui opera il Gruppo nelle attività sviluppate in Italia. Di seguito vengono analizzati i principali mercati di riferimento per l'operatività del Gruppo.

Settore Cemento

Il mercato del cemento nelle aree geografiche estere di interesse del Gruppo, ha registrato un andamento sostanzialmente stabile. In Danimarca le vendite di cemento e di calcestruzzo hanno registrato un lieve aumento sia nei prezzi che nei volumi di vendita



mentre in Norvegia e Svezia si è verificata una flessione nei volumi di vendita del calcestruzzo. In Turchia la contrazione del mercato immobiliare ha comportato una diminuzione dei volumi domestici di vendita compensata da un aumento dei volumi di vendita sui mercati di esportazione. In Egitto l'instabilità politica del Paese ha negativamente influito sulle vendite. In Estremo Oriente si è registrato un rallentamento delle costruzioni in Cina, con conseguente riduzione dei volumi di vendita, ed una lieve flessione dei volumi di cemento bianco venduti in Malesia.

In Italia la lunga crisi del settore delle costruzioni ha portato ad una significativa contrazione dei volumi di cemento consumato.

Settore delle costruzioni e infrastrutture

Nel 2014, per il settimo anno consecutivo, il settore delle costruzioni è stato caratterizzato da una forte crisi sia nell'edilizia privata che in quella pubblica. Dal 2008 al 2014, il settore delle costruzioni ha perso il 32% degli investimenti pari a circa 64 miliardi di euro, e le opere pubbliche, in particolare, hanno registrato una flessione del 48,1%. Nei primi nove mesi del 2014 sono emersi alcuni segnali positivi nel settore dell'edilizia, in termini di numero di compravendite di unità immobiliari residenziali, in crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte dei lavori pubblici nel corso del 2014 si segnala, dopo anni di pesanti contrazioni, un aumento del numero dei bandi di gara pubblicati (+30,4% rispetto al 2013) ed un incremento del valore medio (+18,3%), ma tale positiva variazione ha interessato solo le opere di media e piccola dimensione non interessando il comparto delle grandi opere.

Settore editoriale

Il settore editoriale rappresenta uno dei settori economici che maggiormente risentono della congiuntura negativa che si protrae da tempo in Italia e che ha prodotto un calo costante delle due componenti di ricavo principali del Gruppo: la pubblicità e la diffusione.

Il mercato pubblicitario italiano ha registrato anche nel 2014 una flessione rispetto al 2013 (-2,5%) seppur più contenuta rispetto ai precedenti esercizi.

La stampa, ed in particolare quella quotidiana, evidenzia, rispetto agli altri media, la performance peggiore chiudendo l'anno con un -9,7% rispetto al 2013 (Fonte Osservatorio



Nielsen - FCP). In controtendenza rispetto a tali dati è invece il settore digital che registra nell'anno un incremento del 2,1% (Fonte Assointernet - FCP) e raggiunge un livello di mercato paragonabile a quello di gran parte dei Paesi sviluppati. Il mercato della pubblicità on line e digitale in Italia vale oggi circa 1,9 miliardi di Euro su un totale di circa 7,6 miliardi di Euro.

La crescita del fatturato pubblicitario on line e digital è la conseguenza della crescita dell'audience digitale determinatasi nel 2014. Gli utenti sono aumentati infatti del 3% rispetto al 2013 soprattutto grazie alla crescita degli utenti di supporti mobili che sono cresciuti nell'anno del 20,4%. Malgrado i dati non positivi, va tuttavia sottolineato come, nel 2014, la stampa quotidiana abbia comunque confermato la sua rilevanza come mezzo di informazione, atteso che 19 milioni di italiani hanno letto i quotidiani nel "giorno medio".

Rispetto a questi complessi scenari, il Gruppo Caltagirone si pone con una politica di accorto bilanciamento dello sviluppo delle attività operative in settori differenti, con particolare attenzione anche alla differenziazione operativa in ambito territoriale.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Di seguito si riportano le principali voci di Conto economico al 31 dicembre 2014 ed i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

<i>Dati in Migliaia di Euro</i>	2014	2013	Differenza %
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.341.026	1.382.063	-3,0%
Costi per materie prime	422.717	459.039	-7,9%
Costi del Personale	233.276	247.287	-5,7%
Altri Costi operativi	488.485	498.876	-2,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.144.478	1.205.202	-5,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	196.548	176.861	11,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	126.008	169.935	-25,8%
RISULTATO OPERATIVO	70.540	6.926	n.a.
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	10.016	5.444	84,0%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(872)	(11.833)	92,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	79.684	537	n.a.
Imposte	(14.626)	(6.099)	139,8%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	65.058	(5.562)	n.a.
Utile (perdita) Gruppo	37.389	6.521	n.a.
Utile (perdita) Terzi	27.669	(12.083)	n.a.



Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2014 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,34 miliardi di euro (1,38 miliardi di euro del 31 dicembre 2013), con una contrazione del 3%.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 196,5 milioni di euro evidenzia un incremento dell'11,1% rispetto al 2013 (176,9 milioni di euro). L'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi è pari al 14,7% (12,8% al 31 dicembre 2013).

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 126 milioni di euro, è positivo per 70,5 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2013). Il miglioramento del Risultato Operativo rispetto al 2013 è dovuto anche alle minori svalutazioni effettuate nel 2014 rispetto al 2013, operate principalmente sull'avviamento e sulle testate di alcune società facenti parte del Gruppo Editoriale e determinate sulla base dei risultati dell'Impairment test.

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, pari a 10 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding S.p.A. nonché delle collegate della Vianini Lavori S.p.A.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 872 mila euro ed in miglioramento rispetto al 2013 (-11,8 milioni di euro).

Il Risultato netto del Gruppo, influenzato positivamente dal risultato della gestione operativa e finanziaria comprensiva delle valutazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto, si attesta a 37,4 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto ai dati del 2013 (6,5 milioni di euro).



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'

- **CEMENTO: GRUPPO CEMENTIR HOLDING**

Valori in migliaia di Euro	2014	2013	Δ %
Ricavi operativi	973.053	1.016.812	-4,3%
Margine Operativo Lordo	192.432	169.720	13,4%
Risultato operativo	104.085	76.684	35,7%
Risultato gestione finanziaria*	(4.602)	(13.530)	66,0%
Risultato netto del Gruppo	71.634	40.124	78,5%
Posizione Finanziaria Netta	(278.331)	(324.882)	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Cementir Holding ha chiuso il 2014 con Ricavi Operativi pari a 973 milioni di euro (1,02 miliardi di euro al 31 dicembre 2013), per effetto di un andamento differenziato dei ricavi nei diversi paesi in cui opera il Gruppo; in particolare si sono registrati ricavi in crescita in Turchia e nei Paesi Scandinavi, mentre sono stati rilevati ricavi in diminuzione in Italia, Egitto e Estremo Oriente.

Il Margine Operativo Lordo raggiunge 192,4 milioni di Euro con un incremento di 22,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (pari a 169,7 milioni di Euro). Il risultato è positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 12 milioni di Euro e pertanto, al netto di tali effetti non ripetitivi, il Margine Operativo Lordo sarebbe pari a 180,4 milioni di Euro evidenziando un recupero di redditività industriale. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi passa dal 17,2% del 2013 al 20,3% del 2014.

Il risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 88,3 milioni di Euro, raggiunge i 104,1 milioni di Euro, in crescita del 35,7% rispetto al 2013 (pari a 76,7 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 4,6 milioni di Euro, migliora di 8,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-13,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) grazie principalmente agli utili su cambi derivanti dalla rivalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro e alla progressiva discesa del costo del denaro.

Il Risultato netto di Gruppo si attesta a 71,6 milioni di euro (40,1 milioni di euro nel 2013).



La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, grazie al positivo andamento della gestione operativa ed alla gestione del capitale circolante è migliorata di 46,6 milioni di Euro.

- **COSTRUZIONI E GRANDI LAVORI: GRUPPO VIANINI LAVORI**

Valori in migliaia di Euro	2014	2013	Δ %
Ricavi operativi	187.894	176.211	6,6%
Margine Operativo Lordo	5.198	9.104	-42,9%
Risultato operativo	5.081	9.109	-44,2%
Risultato gestione finanziaria *	28.208	6.568	na
Risultato netto del Gruppo	35.448	17.844	98,7%
Posizione Finanziaria Netta	40.612	24.841	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2014 con Ricavi Operativi per 187,9 milioni di Euro in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio 2013 (176,2 milioni di Euro). L'incremento del fatturato è ascrivibile alla regolare esecuzione delle commesse in portafoglio.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2014 registra un saldo positivo pari a 5,2 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 9,1 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2013.

Il Risultato della gestione finanziaria è pari a 28,2 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) principalmente per effetto del miglioramento del risultato delle società valutate al patrimonio netto.

Il Risultato netto di Gruppo è positivo per 35,4 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2013).

La posizione finanziaria netta si incrementa di circa 16 milioni di euro per effetto dell'andamento positivo del flusso di cassa operativo e dell'incasso di dividendi su azioni quotate.



- **EDITORIA E PUBBLICITA': GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE**

Valori in migliaia di Euro	2014	2013	Δ %
Ricavi Operativi	170.145	181.515	-6,3%
Margine Operativo Lordo	76	(1.157)	106,6%
Risultato operativo	(37.194)	(82.579)	55,0%
Risultato gestione finanziaria *	1.542	4.453	-65,4%
Risultato netto del Gruppo	(37.194)	(75.432)	50,7%
Posizione Finanziaria Netta	126.189	137.440	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio 2014 con Ricavi Operativi in diminuzione del 6,3% rispetto al 2013 per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari e dei ricavi diffusionali.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2014 leggermente positivo (76 mila euro) evidenzia un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (negativo per 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo, negativo per 37,2 milioni di Euro (negativo per 82,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) risente fortemente della presenza delle svalutazioni delle attività immateriali a vita indefinita iscritte per complessivi 25,5 milioni di Euro (70,6 milioni di Euro nell'esercizio 2013), determinate sulla base dei risultati dell'*Impairment test*. Al netto delle componenti relative all'*Impairment Test*, il Risultato Operativo sarebbe stato negativo di 11,7 milioni di Euro in lieve miglioramento rispetto ai 12 milioni di Euro, sempre negativi, del 31 dicembre 2013.

Il Risultato della gestione finanziaria, positivo per 1,5 milioni di Euro (positivo per 4,4 milioni di Euro nel 2013), risente di svalutazioni di partecipazioni per circa 3 milioni di euro.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 37,2 milioni di Euro (negativo per 75,4 milioni di Euro nell'esercizio 2013). La riduzione della perdita rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alle minori svalutazioni effettuate.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 11,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente del fabbisogno finanziario legato ai piani di riorganizzazione aziendale posti in essere in precedenti esercizi e al pagamento di poste straordinarie di natura fiscale.



- **MANUFATTI CEMENTO: GRUPPO VIANINI INDUSTRIA**

Valori in migliaia di Euro	2014	2013	Δ %
Ricavi operativi	11.067	7.952	39,9%
Margine Operativo Lordo	(634)	(259)	na
Risultato operativo	(1.358)	(1.738)	21,9%
Risultato gestione finanziaria*	1.492	(2.345)	na
Risultato netto del Gruppo	258	(3.834)	na
Posizione Finanziaria Netta	28.581	30.442	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nel 2014 Ricavi Operativi per 11,1 milioni di Euro, in aumento del 39,9% rispetto al 2013 (7,9 milioni di Euro).

Il Margine Operativo Lordo registra un saldo negativo pari a 634 mila Euro rispetto ai 259 mila Euro del 2013 sul quale, peraltro, incidiva positivamente, la definizione transattiva di una vertenza relativa a forniture già ultimate. Il dato dell'esercizio 2014 risente di un diverso mix produttivo delle commesse in portafoglio che comporta un utilizzo più elevato di materie prime e un aumento di alcuni costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 1,4 milioni di Euro (negativo per 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Il dato al 31 dicembre 2013 risentiva di accantonamenti prudenziali effettuati per complessivi 655 mila Euro.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta positivo per 1,5 milioni di Euro (negativo per 2,3 milioni di Euro nel 2013); il dato del precedente esercizio risentiva della svalutazione pari a 3,6 milioni di Euro operata nei confronti della correlata Parted 1982 Spa al fine di adeguarne il valore di carico al patrimonio netto rettificato della stessa.

Il Risultato netto risulta positivo per 258 mila Euro (negativo per 3,8 milioni di Euro nello scorso esercizio).

La Posizione finanziaria netta si decrementa di circa 1,9 milioni di Euro sostanzialmente per effetto del fabbisogno di cassa derivante dall'aumento delle attività operative.

Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014:



Dati in Migliaia di Euro	31/12/2014	31/12/2013
Attività Finanziarie correnti	13.216	12.031
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329.358	357.685
Passività finanziarie non correnti	(269.269)	(302.786)
Passività finanziarie correnti	(147.880)	(193.465)
Indebitamento Finanziario Netto¹	(74.575)	(126.535)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a 74,6 milioni di Euro con un miglioramento di 52 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 imputabile in particolare al positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa delle società operanti nel settore della produzione del cemento e delle costruzioni al netto della distribuzione dei dividendi.

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio netto complessivo risulta pari a 2,18 miliardi di Euro, di cui 969,1 milioni di Euro di competenza del Gruppo (917,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

La variazione positiva di 51,7 milioni di Euro è dovuta principalmente al risultato conseguito nel periodo ed agli effetti positivi risultanti dall'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2014 delle partecipazioni detenute in società quotate e dell'adeguamento cambio dei patrimoni netti delle società estere, al netto della distribuzione dei dividendi.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2014	2013
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto)*	2,98	(0,26)
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	2,17	0,21
ROS (Risultato Operativo/Ricavi operativi)*	5,26	0,50
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,67	0,64
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	1,55	1,42
Indice di struttura 1° (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,91	0,88

* Valori percentuali

¹Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 30 delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.



Il recupero della redditività complessiva conseguita dal Gruppo nel 2014 è influenzata positivamente dal netto miglioramento della gestione operativa e della gestione finanziaria.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L’attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l’oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2014 l’esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 240,3 milioni di Euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un’attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai



singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in valute estere, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni "call" e "put" su cambi.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2014 un indebitamento finanziario di 417,1 milioni di Euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di Interest Rate Swap.



Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al *rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie* detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di breve periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze, tuttavia non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri sufficienti ed adeguati e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- *Cemento: Gruppo Cementir Holding*

Nel corso del 2015 il Gruppo Cementir Holding prevede di conseguire una crescita dei volumi di vendita sia del cemento che del calcestruzzo, la piena operatività delle società attive nel trattamento dei rifiuti in Turchia e Regno Unito nonché ulteriori efficienze sui costi di produzione derivanti dalla diminuzione dei prezzi energetici e dal proseguimento della riorganizzazione in Italia.

- *Costruzioni, Grandi Lavori e Manufatti cemento: Gruppo Vianini Lavori e Gruppo Vianini Industria*

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di forte difficoltà e non si avvertono, per il momento, segnali di variazione dell'andamento rispetto al precedente esercizio nonostante alcuni interventi normativi, quali il decreto Sblocca Italia e altre risorse attraverso la Legge di Stabilità. La situazione di grave congiuntura economica in cui versa il Paese determina non solo la significativa contrazione degli



investimenti ma anche difficoltà e rallentamenti da parte delle amministrazioni committenti nel pagamento delle opere in corso di esecuzione.

In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione; ha inoltre incrementato il proprio livello di attenzione verso mercati esteri attualmente in espansione.

Il Gruppo Vianini Industria mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alle possibili opportunità di impegno, con particolare riguardo ai mercati esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro.

- **Editoria e pubblicità: Gruppo Caltagirone Editore**

La situazione generale dell'economia è tuttora penalizzata dalla mancata ripresa dei consumi in un contesto recessivo che si protrae da oltre sei anni. Tale scenario continua a condizionare gli investimenti pubblicitari in particolare nel settore dell'editoria quotidiana e periodica. Il Gruppo, pur continuando ad attuare una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi, prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 il Gruppo contava alle proprie dipendenze 3.977 unità (4.176 nel 2013) di cui 1.715 operai, 1.714 impiegati e quadri, 453 giornalisti e collaboratori e 95 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2014 risulta essere di 4.073 unità (4.255 unità nel 2013).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Si informa che l'attività di ricerca e sviluppo è effettuata principalmente dal Gruppo Cementir Holding ed è diretta a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland A/S, ad Aalborg (Danimarca), della Cimentas AS ad Izmir (Turchia) e della Cementir Italia SpA, a Spoleto (Italia). Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.



INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2014 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 7,7 milioni di Euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 7,9 milioni di Euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2013, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2014	2013
Dividendi da partecipazioni controllate	2.720	2.619
Altri proventi finanziari verso terzi	1	2
Rivalutazioni di attività finanziarie	5.203	12.196
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(27)	(20)
Svalutazione di partecipazioni ²		(35.520)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.897	(20.723)
Saldo della gestione delle attività ordinarie ³	-266	(96)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.631	(20.819)
Imposte	37	(34)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.668	(20.853)

I dividendi da partecipazioni controllate sono relativi ai dividendi incassati su azioni della Vianini Industria Spa, Vianini Lavori Spa e Cementir Holding Spa.

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società controllata Mantegna 87 Srl per un importo pari a 5,2 milioni di Euro effettuata per ripristinarne il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società in esercizi precedenti a rettificarne il costo.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2014 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie correnti	1.925	2.770
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	759	707
Passività finanziarie correnti	376	1
Posizione finanziaria netta⁴	2.308	3.476

² Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti allegati

³ Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati

⁴ Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note Esplicative al Bilancio Civile cui si rinvia.



La Società al 31 dicembre 2014 vanta un Patrimonio Netto pari a 555,7 milioni di Euro (551,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 la Società contava alle proprie dipendenze 8 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 5 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2014 risulta essere di 8 unità (8 unità nel 2013).

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nel settore immobiliare, editoriale, finanziario, delle grandi opere e infrastrutture, delle costruzioni, dell'industria cementiera e dei manufatti in cemento.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Parted 1982 SpA ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2014 con un utile netto di 2,6 milioni di Euro (perdita netta di 43,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Tale risultato è dovuto essenzialmente all'accantonamento di imposte anticipate per Euro 2,6, rilevate a seguito delle norme introdotte dal D.L. 201 del 2011 che ha riconosciuto il beneficio fiscale cosiddetto "Ace" (Aiuto alla crescita economica) relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti. Il risultato dello scorso esercizio risentiva della rilevazione di perdite durevoli di valore emerse dai risultati dell'Impairment Test effettuato sulle Società editoriali facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore di cui Parted 1982 Spa detiene il 35,56%. Il Test di Impairment è stato effettuato anche al 31 dicembre 2014 senza evidenziare perdite durevoli di valore con effetto sulla valutazione della partecipata.

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 642 mila Euro (utile netto di 426 mila Euro al 31 dicembre 2013) grazie ai dividendi incassati per le azioni in portafoglio e alla rilevazione di imposte anticipate derivanti dal riconoscimento del beneficio fiscale cosiddetto "Ace" (Aiuto alla Crescita Economica).

Calt 2004 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2014 con un utile netto di 5,9 milioni di Euro (un utile netto di 3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) per effetto dei dividendi percepiti dalle azioni Cementir Holding SpA e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal beneficio fiscale “Ace”.

Mantegna '87 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2014 con un utile netto di 1,6 milioni di Euro (utile netto di 741 mila Euro al 31 dicembre 2013) per effetto principalmente dei dividendi percepiti dalle azioni quotate e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal riconoscimento del beneficio fiscale “Ace”.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone S.p.A., preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding avente ad oggetto la proposta di un aumento di capitale sociale, ha deliberato di partecipare all'eventuale aumento di capitale sociale, anche per il tramite della propria controllata Calt 2004 S.r.l., in considerazione di una possibile imminente opportunità di acquisizione da parte del Gruppo Cementir.

Successivamente la Cementir Holding ha comunicato alla Società di non essere risultata aggiudicataria della procedura cui aveva partecipato e, quindi, di venir meno dell'opportunità di investimento che rappresentava il presupposto per dar corso al proprio aumento di capitale.

In considerazione di ciò, Cementir Holding, pur ribadendo l'opportunità di conferire una delega al proprio Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 C.C., al fine di disporre di una delibera assembleare per cogliere in ogni momento una eventuale futura ipotesi di espansione finalizzata alla valorizzazione del Gruppo Cementir, ha comunicato alla Caltagirone S.p.A. che è venuta meno la necessità di mantenere l'impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, rilasciato in data 12 gennaio 2015.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone S.p.A. in data 13 marzo 2015, preso atto della comunicazione ricevuta dalla Cementir Holding S.p.A. ha confermato che la Società, anche per conto della propria controllata Calt 2004 S.r.l., si ritiene liberata dal suddetto impegno.



CORPORATE GOVERNANCE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, nella parte straordinaria, ha modificato l'articolo 7 dello Statuto Sociale concernente la nomina dell'organo amministrativo mediante il meccanismo del voto di lista in modo da consentire la nomina di amministratori a liste di minoranza qualificata.

La stessa Assemblea, nella parte ordinaria, ha nominato, per il triennio 2014-2016 quali componenti il Collegio dei Sindaci i Signori Giampiero Tasco, Presidente, Maria Assunta Coluccia e Stefano Giannuli, Sindaci effettivi.

A norma dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 14 maggio 2014 ha confermato Presidente il Cav.Lav. Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidente l'Arch. Gaetano Caltagirone.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2014 ha confermato il Consigliere Mario Delfini, quale dirigente responsabile per la redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale e dell'art. 154 del TUF.

Per una completa informativa sul sistema di Corporate Governance della Caltagirone SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, consultabile nel sito internet della società www.caltagironespa.it, nella sezione Investor Relation/Documenti Societari.

ALTRE INFORMAZIONI

E' messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relation/Documenti Societari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Ai fini dell'attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007), il Consiglio di Amministrazione attesta che la Caltagirone SpA non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.



Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.



PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale – finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art.2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di Euro 7.668.166,00 come segue:

- 115.022,49 Euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.14 dello Statuto Sociale;
- 7.553.143,51 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 6.006.000 corrispondente a Euro 0,05 per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 18 maggio 2015 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 19 maggio 2015 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 20 maggio 2015 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

ROMA, 13 MARZO 2015

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CAV.LAV. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE



PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)

	31.12.2014	
	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	7.668	555.698
Effetto del consolidamento delle società controllate	112.569	1.646.104
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	10.016	21.715
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(57.721)	-
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo	(903)	(56.773)
Altre rettifiche	(6.571)	18.784
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(27.669)	(1.216.468)
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	37.389	969.060



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		%
				DIRETTO	INDIRETTO	
				%	TRAMITE	%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CALTAGIRONE EDITORE SPA	ITALIA	125.000.000	EUR	-	PARTED 1982 SPA	35,564%
CEMENTIR HOLDING SPA	ITALIA	159.120.000	EUR	1,592%	LAV 2004 SRL	25,480%
					CALT 2004 SRL	30,078%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	1,643%
VIANINI INDUSTRIA SPA	ITALIA	30.105.387	EUR	54,141%	CAPITOLIUM SPA	12,573%
VIANINI LAVORI SPA	ITALIA	43.797.507	EUR	50,045%	CAPITOLIUM SPA	6,426%
AALBORG CEMENT COMPANY INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND US INC.	100,00%
AALBORG PORTLAND A/S	DANIMARCA	300.000.000	DKK	-	CEMENTIR ESPANA S.L.	75,00%
					GLOBO CEM S.L.	25,00%
					AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG PORTLAND AUSTRALIA PtyLtd	AUSTRALIA	1.000	AUD	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND ISLANDI EHF	ISLANDA	303.000.000	ISK	-	AALBORG PORTLAND A/S	70,00%
AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	MALESIA	95.400.000	MYR	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND OOO	RUSSIA	14.700.000	RUB	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND POLSKA SPZOO	POLONIA	100.000	PLN	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND US INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
					AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG RESOURCES Sdn Bhd	MALESIA	2.543.972	MYR	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND ANQING, Co.Ltd.	CINA	265.200.000	CNY	-	AALBORG PORTLAND A/S	82,00%
AALBORG WHITE ITALIA SRL in liquidazione	ITALIA	10.000	EUR	-	UNICON A/S	50,00%
AB SYDSTEN AB	SVEZIA	15.000.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	40,000%
AGAB Syd Aktiebolag AB	SVEZIA	500.000	SEK	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
ALFACEM SRL	ITALIA	1.010.000	EUR	-	BETONTIR SPA	0,001%
					MANTEGNA '87 SRL	0,01%
AVENTINA SPA	ITALIA	3.720.000	EUR	99,99%	KARS CIMENTO AS	100,000%
BAKIRCAJ AS	TURCHIA	420.000	TRY	-	CEMENTIR ITALIA SPA	99,888%
BETONTIR SPA	ITALIA	104.000	EUR	-	VIAFIN SRL	0,112%
					VIAFIN SRL	99,98%
BUCCIMAZZA IND.WORKS CORP. ltd	LIBERIA	130.000	LRD	-	VIANINI LAVORI SPA	0,02%
					CAPITOLIUM SPA	0,01%
CALT 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	99,99%	MANTEGNA '87 SRL	0,01%
CAPITOLIUM SPA	ITALIA	25.823.000	EUR	99,99%	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,990%
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ITALIA	100.000	EUR	-	FINCED SRL	0,01%
					CEMENTIR HOLDING SPA	100,00%
CEMENTIR ESPANA S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
CEMENTIR ITALIA SPA	ITALIA	40.000.000	EUR	-	ALFACEM SRL	0,001%
					IL GAZZETTINO SpA	100,00%
CENTRO STAMPA VENETO SPA	ITALIA	567.000	EUR	-	CIMENTAS AS	50,285%
CIMBETON AS	TURCHIA	1.770.000	TRY	-	KARS CIMENTO AS	0,062%
					CEMENTIR HOLDING SPA	12,803%
CIMENTAS AS	TURCHIA	87.112.463,20	TRY	-	CIMBETON AS	0,117%
					KARS CIMENTO AS	0,480%
					AALBORG PORTLAND ESPANA SL	85,000%
CORRIERE ADRIATICO SPA	ITALIA	890.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
DESTEK AS	TURCHIA	50.000	TRY	-	CIMENTAS AS	99,986%
EVERTS BETONGPUMP & ENTREPRENAD AB	SVEZIA	100.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	73,50%
FINCED SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,99%
					PIEMME SPA	0,01%
GAETANO CACCIATORE LLC	USA	NA	USD	-	AALBORG CEMENT COMPANY INC	100,00%
GLOBO CEM S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	ALFACEM SRL	100,00%
IL GAZZETTINO SPA	ITALIA	2.000.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,9500%
					FINCED SRL	0,0500%
IL MATTINO SPA	ITALIA	500.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,95%
					FINCED SRL	0,050%
IL MESSAGGERO SPA	ITALIA	1.265.385	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
Ilion Cimento Sanayi ve Ticaret Ltd Sirketi	TURCHIA	300.000	TRY	-	CIMBETON AS	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SPA	ITALIA	936.000	EUR	-	IL GAZZETTINO SPA	100,00%
IND 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	VIANINI INDUSTRIA SPA	99,99%
					VIAFIN SRL	0,01%
KARS CIMENTO AS	TURCHIA	3.000.000	TRY	-	CIMENTAS AS	58,381%



KUDSK & DAHL A/S	DANIMARCA	10.000.000	DKK		ALFACEM SRL	39,809%
LAV 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR		- UNICON A/S	100,00%
					- VIAFIN SRL	99,99%
					SO.FI.COS. SRL	0,01%
LEGGO SPA	ITALIA	1.000.000	EUR		- CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,95%
					FINCED SRL	0,05%
MANTEGNA '87 SRL	ITALIA	5.408.000	EUR	99,99%	VIAFIN SRL	0,01%
NEALES WASTE MANAGEMENT LIMITED	GRAN BRETAGNA	100.000	GBP		NWM HOLDING LIMITED	100,000%
NEWAAP A/S	DANIMARCA	500.000	DKK		AALBORG PORTLAND A/S	100,000%
NWM HOLDING LIMITED	GRAN BRETAGNA	1	GBP		RECYDIA AS	100,000%
PARTED 1982 SPA	ITALIA	103.300	EUR	81,80%	VIANINI LAVORI SPA	10,10%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	8,10%
PIEMME SPA	ITALIA	2.643.139	EUR		- CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,99%
					FINCED SRL	0,01%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA SRL	ITALIA	1.044.000	EUR		- IL GAZZETTINO SPA	100,00%
QUERCIA LIMITED	GRAN BRETAGNA	100	GBP		NWM HOLDING LIMITED	100,00%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA	ITALIA	1.020.000	EUR		- CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
RECYDIA ATIK YONETIMI AS	TURCHIA	182.500.000	TRY		- CIMENTAS AS	24,937%
					AALBORG PORTLAND A/S	12,238%
					KARS CIMENTO AS	62,820%
RIVIERA SCARL	ITALIA	50.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	20,70%
ROFIN 2008 SRL	ITALIA	10.000	EUR	20,00%	CALTAGIRONE EDITORE SPA	30,00%
					VIANINI LAVORI SPA	30,00%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	20,00%
SINAI WHITE PORTLAND CEMENT COMPANY SAE	EGITTO	350.000.000	EGP		- AALBORG PORTLAND A/S	57,14%
SKANE GRUS AB	SVEZIA	1.000.000	SEK		AB SYDSTEN AB	60,00%
SO.FI.COS. SRL	ITALIA	1.040.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	99,988%
					VIANINI INGEGNERIA SPA	0,012%
SOC.ITALIANA METROPOLITANE S.I.M.E. SPA	ITALIA	121.500	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	99,889%
					VIAPAR SRL	0,111%
AALBORG PORTLAND ESPANA SL (EX SPRING RAIN INVESTMENT SL)	SPAGNA	3.002	EUR		AALBORG PORTLAND A/S	100,000%
SUREKO AS	TURCHIA	43.443.679	TRY		RECYDIA AS	99,726%
UNICON A/S	DANIMARCA	150.000.000	DKK		- AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
UNICON AS	NORVEGIA	13.289.100	NOK		- UNICON A/S	100,00%
VIAFIN SRL	ITALIA	10.400	EUR		- SOFICOS SRL	0,005%
					VIANINI LAVORI SPA	99,995%
VIANCO SPA	ITALIA	3.000.000	EUR		- SOFICOS SRL	0,002%
					VIANINI LAVORI SPA	99,998%
VIANINI ENERGIA SRL	ITALIA	10.000	EUR		VIANINI INDUSTRIA SPA	99,990%
					IND 2004 SRL	0,010%
VIANINI INGEGNERIA SPA	ITALIA	158.590	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	99,996%
VIANINI PIPE INC	USA	4.483.396	USD		- AALBORG PORTLAND US INC	99,99%
VIAPAR SRL	ITALIA	10.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	99,99%
					SOFICOS SRL	0,01%

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ACQUA CAMPANIA SPA	ITALIA	4.950.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	47,897%
ADDUTTORE PONTEBARCA scarl in liquidazione	ITALIA	45.900	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	24,330%
CAPOSELE SCARL	ITALIA	20.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	41,050%
CONSORZIO CO.MA.VI.	ITALIA	1.020.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	28,000%
CONSORZIO VIDIS in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR		VIANINI LAVORI SPA	25,000%
CONSORZIO SALINE JONICHE	ITALIA	15.300	EUR		VIANINI LAVORI SPA	31,000%
ECOL UNICON Sp. Z o.o.	POLONIA	1.000.000	PLN		- UNICON A/S	49,00%
EUROSTAZIONI SPA	ITALIA	155.200.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	32,71%
EPI (UK R&D) LTD	GRAN BRETAGNA	100	GBP		RECYDIA AS	50,00%
FE.LO.VI. scnc in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR		VIANINI LAVORI SPA	32,500%
GRANDI STAZIONI SPA	ITALIA	4.304.201	EUR		- EUROSTAZIONI SPA	40,00%
LEHIGH WHITE CEMENT COMPANY J.V.	USA	N/A			- AALBORG CEMENT COMPANY INC	24,50%
METRO B SRL	ITALIA	20.000.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	45,01%
METRO C scpa	ITALIA	150.000.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	34,500%
METROSUD scarl	ITALIA	102.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	23,165%
METROTEC scarl	ITALIA	50.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	46,426%
N.P.F.-NUOVO POLO FIERISTICO scarl in liquidazione	ITALIA	40.000	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	25,00%
NOVAMETRO scarl IN LIQUIDAZIONE	ITALIA	40.800	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	36,14%
OBRAS Y FIRMES ESPECIALES OFESA SA	SPAGNA	120.200	EUR		- AVENTINA SPA	45,00%
SAT LAVORI scarl	ITALIA	100.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	34,60%
SCAT 5 scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	37,50%
SECIL UNICON SGPS, LDA	PORTOGALLO	4.987.980	EUR		- UNICON A/S	50,00%
SELE scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR		- VIANINI LAVORI SPA	40,00%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	2,00%
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA SPA	ITALIA	24.460.800	EUR		VIANCO SPA	24,98%



SOLA BETONG AS	NORVEGIA	9.000.000	NOK	- UNICON AS	33,33%
SUD EST scarl	ITALIA	30.600	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	34,00%
SUDMETRO Scarl	ITALIA	50.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	23,16%
TOR VERGATA scarl	ITALIA	30.600	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	25,51%
TORRE BLANCA DEL SOL SA	SPAGNA	1.202.000	EUR	- AVENTINA SPA	30,00%

**ALTRE PARTECIPAZIONI IN CONSORZI O
SOCIETA' CONSORTILI CONTROLLATI**

ANGITOLA scarl in liquidazione	ITALIA	15.300	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	50,00%
				- VIANINI INDUSTRIA SPA	50,00%
CONSORZIO VIANINI PORTO TORRE	ITALIA	25.500	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	75,00%
DIR.NA scarl in liquidazione	ITALIA	40.800	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	91,83%
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO scarl	ITALIA	10.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	54,00%
S.E.D.E.C.sae in liquidazione	EGITTO	75.000	EGP	- VIANINI LAVORI SPA	100,00%
METRO FC SCARL	ITALIA	20.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	70,00%



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2014

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata



ATTIVITA'

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2014	31.12.2013
Attività Immateriali a vita utile definita	1	41.142	41.400
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	711.353	732.309
Immobili, impianti e macchinari	3	826.241	827.562
Investimenti Immobiliari	4	113.307	101.952
Partecipazioni valutate al patrimonio Netto	5	150.618	169.859
Partecipazioni e titoli non correnti	6	384.977	378.201
Attività finanziarie non correnti	7	987	1.085
Altre attività non correnti	8	22.385	21.037
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	12.739	10.919
Imposte differite attive	9	142.237	120.154
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		2.393.247	2.393.559
Rimanenze	10	150.227	144.285
Attività per lavori in corso su ordinazione	10	34.492	21.846
Crediti commerciali	11	285.653	303.293
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	40.003	43.203
Attività finanziarie correnti	12	13.216	12.031
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	10.824	11.037
Attività per imposte correnti	14	7.295	7.357
Altre attività correnti	14	18.329	21.440
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	62	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	329.358	357.685
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	2.898	2.103
Attività possedute per la vendita	16	25.323	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		863.893	867.937
TOTALE ATTIVITA'		3.257.140	3.261.496

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'***(in migliaia di Euro)*

	note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		811.551	790.677
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo		37.389	6.521
Patrimonio Netto del Gruppo		969.060	917.318
Utile (Perdita) del periodo di azionisti Terzi		27.669	(12.083)
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.188.799	1.192.177
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	2.185.528	2.097.412
Fondi per benefici ai dipendenti	18	47.027	47.028
Fondi non correnti	19	28.298	32.076
Passività finanziarie non correnti	20	269.269	302.786
di cui verso parti correlate	31	50.000	-
Altre passività non correnti	22	19.274	22.054
Imposte differite passive	9	151.780	150.490
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		515.648	554.434
Fondi correnti	19	15.072	18.008
Debiti commerciali	21	260.392	251.012
di cui verso parti correlate	31	38.684	30.759
Passività finanziarie correnti	20	147.880	193.465
di cui verso parti correlate	31	23.904	14.251
Debiti per imposte correnti	9	9.448	8.387
Altre passività correnti	22	123.172	138.778
di cui verso parti correlate	31	39.231	39.220
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		555.963	609.650
TOTALE PASSIVITA'		1.071.612	1.164.084
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.257.140	3.261.496



Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		1.287.964	1.392.754
di cui verso parti correlate		95.142	163.227
Var.rimanenze prod. in corso lavor., semilavorati e finiti		(3.922)	3.931
Variazione attività lavori in corso su ordinazione		12.646	(53.929)
Incrementi per lavori interni		4.343	4.558
Altri ricavi operativi		39.995	34.749
di cui verso parti correlate		8.694	8.023
TOTALE RICAVI OPERATIVI	23	1.341.026	1.382.063
Costi per materie prime	24	422.717	459.039
Costi del Personale	18	233.276	247.287
Altri Costi operativi	24	488.485	498.876
di cui verso parti correlate		178.404	160.788
TOTALE COSTI OPERATIVI		1.144.478	1.205.202
Ammortamenti		88.990	95.636
Accantonamenti		1.387	2.733
Svalut. attività immateriali a vita definita e indefinita		27.326	64.605
Altre Svalutazioni		8.305	6.961
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	25	126.008	169.935
RISULTATO OPERATIVO		70.540	6.926
RIS. NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	5-26	10.016	5.444
Proventi finanziari		37.547	38.103
di cui verso parti correlate		8.942	10.645
Oneri finanziari		(38.419)	(49.936)
di cui verso parti correlate		(1.113)	(2.095)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	26	(872)	(11.833)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		79.684	537
Imposte	9	14.626	6.099
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		65.058	(5.562)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		65.058	(5.562)
Utile (Perdita) di Esercizio di Gruppo		37.389	6.521
Utile (Perdita) di Esercizio di azionisti Terzi		27.669	(12.083)
Utile (perdita) base per azione	27	0,311	0,054
Utile (perdita) diluito per azione	27	0,311	0,054



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	NOTA	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	28	65.058	(5.562)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		37.190	(127.557)
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate		(452)	216
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale		8.511	125.000
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(2.947)	(1.974)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		42.302	(4.315)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio		107.360	(9.877)
Attribuibile a :			
Soci controllanti		55.257	18.125
Interessenze di pertinenza di Terzi		52.103	(28.002)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva Legale	Riserva Fair Value	Altre Riserve				
Saldo al 1 gennaio 2013	120.120	24.024	(41.037)	814.053	(14.394)	902.766	1.214.443	2.117.209
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	(14.394)	14.394	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.604)	-	(3.604)	(6.525)	(10.129)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	(17.998)	14.394	(3.604)	(6.525)	(10.129)
Differenze cambio	-	-	-	(55.191)	-	(55.191)	(72.366)	(127.557)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	122	-	122	94	216
Variazione netta riserva fair value	-	-	67.489	-	-	67.489	57.511	125.000
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(816)	-	(816)	(1.158)	(1.974)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	6.521	6.521	(12.083)	(5.562)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	67.489	(55.885)	6.521	18.125	(28.002)	(9.877)
Altre variazioni	-	-	-	31	-	31	178	209
Saldo al 31 dicembre 2013	120.120	24.024	26.452	740.201	6.521	917.318	1.180.094	2.097.412
Saldo al 1 gennaio 2014	120.120	24.024	26.452	740.201	6.521	917.318	1.180.094	2.097.412
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	6.521	(6.521)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.604)	-	(3.604)	(9.234)	(12.838)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	2.917	(6.521)	(3.604)	(9.234)	(12.838)
Differenza cambio	-	-	-	14.240	-	14.240	22.950	37.190
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	(255)	-	(255)	(197)	(452)
Variazione netta riserva fair value	-	-	4.895	-	-	4.895	3.616	8.511
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(1.012)	-	(1.012)	(1.935)	(2.947)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	37.389	37.389	27.669	65.058
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	4.895	12.973	37.389	55.257	52.103	107.360
Altre variazioni	-	-	-	89	-	89	(6.495)	(6.406)
Saldo al 31 dicembre 2014	120.120	24.024	31.347	756.180	37.389	969.060	1.216.468	2.185.528



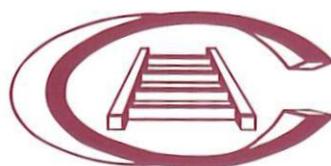
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

in migliaia di euro

	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DELL'ANNO PRECEDENTE	15	357.685	330.087
Risultato dell'esercizio		65.058	(5.562)
Ammortamenti	25	88.990	95.636
(Rivalutazioni) e Svalutazioni	26	26.597	58.804
Risultato netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto	26	(10.016)	(5.444)
Risultato netto della gestione finanziaria	26	(2.139)	12.117
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni	23-26	(2.579)	(1.610)
Imposte	9	14.626	6.099
Variazione Fondi per benefici ai dipendenti	18	(4.830)	(7.764)
Variazione Fondi non correnti/correnti	19	(7.428)	(8.027)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		168.279	144.249
(Incremento) Decremento Rimanenze	10	(18.647)	65.020
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali	11	14.075	27.257
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali	21	13.085	(73.335)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr	8-14-22	(19.330)	(4.667)
Variazioni imposte correnti e differite	9	76	(10.828)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		157.538	147.696
Dividendi incassati	26	16.052	13.461
Interessi incassati	26	23.258	18.456
Interessi pagati	26	(27.990)	(36.951)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati	26	662	9.588
Imposte pagate	9	(35.704)	(27.406)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		133.816	124.844
Investimenti in Attività Immateriali	1	(3.452)	(2.144)
Investimenti in Attività Materiali	3	(66.761)	(81.122)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti	6	(96)	(654)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali	1-3	3.326	2.574
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti	6	1.156	17.608
Variazioni Attività Fin. non correnti	7	98	98
Variazioni Attività Fin. correnti	12	916	179
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(64.813)	(63.461)
Variazioni Passività Fin. non correnti	20	(28.412)	57.884
Variazioni Passività Fin. correnti	20	(53.279)	(79.930)
Dividendi Distribuiti	17	(12.838)	(10.129)
Altre variazioni	17	(6.980)	9.685
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(101.509)	(22.490)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti		4.179	(11.295)
Variazione Netta delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(28.327)	27.598
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIV. DELL'ANNO IN CORSO	15	329.358	357.685



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2014, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FINCAL 2 Srl (0,379%)

2. Edoardo Caltagirone n. 40.049.852 azioni (33,342%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Direttamente per n. 107.636 azioni (0,090%)

Indirettamente tramite le Società:

- Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
- Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
- Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
- Cinque Aprile Srl (0,388%)
- 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato approvato in data 13 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.



Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.



Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento;
- IFRS 10 - “*Bilancio consolidato*”: l’obiettivo dell’IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l’IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla

un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente:

- (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento,
- (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità,
- (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse;

- IFRS 11 - “*Accordi a controllo congiunto*”: l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie:

- (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo e
- (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28;

- IFRS 12 - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;
- IAS 27 Revised - “*Bilancio separato*”: con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato;

- IAS 28 Revised - *“Partecipazioni in società collegate e joint venture”*: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi;
- Modifiche allo IAS 36 - *“Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”*: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione;
- Modifica allo IAS 39 - *“Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”*: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – *“Tributi”*, un'interpretazione dello IAS 37 – *“Accantonamenti, passività e attività potenziali”*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *“Imposte sul reddito”*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che comincia il 17 giugno 2014 o successivamente.

- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso;
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;

- all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività

regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS

28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.



Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Effetti derivanti dall'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 11, il Gruppo ha modificato i criteri di valutazione e rappresentazione in bilancio delle partecipazioni a controllo congiunto. Il principio contabile IFRS 11 prevede due tipologie di accordi a controllo congiunto, con diverso trattamento contabile (joint operations e joint ventures). Nelle joint operations le parti hanno diritto a una quota proporzionale delle singole attività e passività relative all'accordo, mentre nelle joint ventures le parti hanno solo diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo. Al riguardo si precisa che, con l'introduzione di tale principio, la società AGAB Syd Aktiebolag a partire dal 1° gennaio 2014 è consolidata con il metodo del patrimonio netto. Data la assoluta non significatività degli effetti contabili derivanti dal cambiamento, di seguito riportati, non si è provveduto a riesporre all'interno degli schemi di bilancio i dati comparativi al 31 dicembre 2013.

(Euro '000)	2013 Pubblicato	Variazione	2013 Rideterminato
Immobili, impianti e macchinari	762.098	(433)	761.665
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.240	858	18.098
Totale attività non correnti	1.391.473	425	1.391.898
Rimanenze	139.602	(60)	139.542
Crediti commerciali	184.204	(410)	183.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	110.726	(371)	110.355
Totale attività correnti	456.554	(841)	455.713
TOTALE ATTIVITA'	1.848.027	(416)	1.847.611
Totale passività non correnti	415.678	(76)	415.602
Totale passività correnti	402.940	(340)	402.600
TOTALE PASSIVITA'	818.618	(416)	818.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.848.027	(416)	1.847.611
Ricavi	988.614	(2.039)	986.575
MARGINE OPERATIVO LORDO	169.720	(163)	169.883
RISULTATO OPERATIVO	76.684	(136)	(76.548)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.153	(31)	(63.122)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.161	-	48.161



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

Ragione Sociale	Sede
Caltagirone SpA.	Italia
Aalborg Cement Company Inc	U.S.A.
Aalborg Portland A/S	Danimarca
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia
Aalborg Portland Espana SL	Spagna
Aalborg Portland Islandi EHF	Islanda
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia
Aalborg Portland OOO LLC	Russia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia
Aalborg Portland US Inc	U.S.A.
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia
Aalborg White Italia Srl in liquidazione	Roma
AB Sydsten	Svezia
AGAB Syd Aktiebolag AB	Svezia
Alfacem Srl	Italia
Aventina SpA	Italia
Bakircay A.S.	Turchia
Betontir SpA	Italia
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia
Calt 2004 Srl	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia
Capitolium SpA	Italia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia
Cementir Holding SpA	Italia
Cementir Espana S.L.	Spagna
Cementir Italia SpA	Italia
Centro Stampa Veneto SpA	Italia
Cimbeton A.S.	Turchia
Cimentas A.S.	Turchia
Corriere Adriatico SpA	Italia
Destek A.S.	Turchia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia
Finced Srl	Italia
Gaetano Cacciatore Inc.	U.S.A.
Globocem S.L.	Spagna
Il Gazzettino SpA	Italia
Il Mattino SpA	Italia
Il Messaggero SpA	Italia
Ilion Ltd	Turchia
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia
Ind 2004 Srl	Italia
Kars Cimento A.S.	Turchia



Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Lav 2004 Srl	Italia
Leggo SpA	Italia
Mantegna '87 Srl	Italia
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
NewAap A/S	Danimarca
NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Parted 1982 SpA	Italia
Piemme SpA	Italia
P.I.M. Srl	Italia
Quercia Limited	Gran Bretagna
Quotidiano di Puglia SpA	Italia
Recydia AS	Turchia
Rofin 2008 Srl	Italia
S.i.M.e. Srl	Italia
Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Skane Grus AB	Svezia
So.Fi.Cos Srl	Italia
Sureko AS	Turchia
Unicon A/S	Danimarca
Unicon AS	Norvegia
Viafin Srl	Italia
Vianco SpA	Italia
Vianini Energia Srl	Italia
Vianini Industria SpA	Italia
Vianini Ingegneria SpA	Italia
Vianini Lavori SpA	Italia
Vianini Pipe Inc	U.S.A.
Viapar Srl	Italia

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla relazione sulla gestione.

Società Controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti



e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Società collegate e soggette a controllo congiunto

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate e le informazioni finanziarie sintetiche previste dall'IFRS 12 sono fornite in nota integrativa.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al conto economico.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.



Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come



avviamento e iscritta in Bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:



Vita utile dell'attività materiale	
Cave	Scavato/scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18 -30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antiinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);



- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti. (livello 3).

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*"cash generating unit"*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono imputate dapprima a riduzione dell'avviamento allocato alla cash generating unit, quindi, alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, nelle quali generalmente il Gruppo detiene una percentuale di possesso inferiore al 20%), sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di



utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività per lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine



- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".



Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al fair value secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (fair value) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del fair value al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha



sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.



Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al fair value e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.



Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di

copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l’IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l’identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato



alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi



I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.

Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.



In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.



Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto economico.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia



usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2014	Medi 2014	31 dicembre 2013	Medi 2013
Lira turca – TRY	2,83	2,90	2,96	2,53
Dollaro USA – USD	1,21	1,33	1,38	1,33
Sterlina inglese – GBP	0,78	0,81	0,84	0,85
Sterlina egiziana – EGP	8,68	9,40	9,58	9,13
Corona danese – DKK	7,44	7,45	7,46	7,46
Corona islandese – ISK	154,13	154,86	158,52	162,30
Corona norvegese – NOK	9,04	8,35	8,42	7,80
Corona svedese – SEK	9,39	9,10	8,93	8,65
Ringgit malese - MYR	4,26	4,34	4,54	4,18
Yuan renminbi cinese - CNY	7,54	8,17	8,36	8,16

Valori per unità di Euro

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa

acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).



Utile (Perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l'oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 285,7 milioni di Euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.



Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni call e put su cambi.

Dal momento che la valuta funzionale del Gruppo è l'Euro, questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2014 un indebitamento finanziario netto di 417,1 milioni di Euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato



compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di Interest Rate Swap.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al *rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie* detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.



I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel

momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi al Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

Attività possedute per la vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tale circostanza si verifica solo quando la vendita è altamente probabile e le attività non correnti sono disponibili, nella loro attuale condizione, per la vendita immediata.



Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti classificate come possedute per la vendita con contropartita Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una



parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore. L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, altri paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 31.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014 pari a 230,1 milioni di Euro a fronte di un patrimonio netto di competenza del Gruppo di 969 milioni di Euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nelle stime dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di impairment debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di Holding quale la Caltagirone Spa il mercato sconta il costo della struttura di Holding e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli assets sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.



Attività

1. Attività Immateriali a vita utile definita

Costo storico	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2013	2.366	29.129	7.091	1.285	43.388	83.259
Incrementi	181	1.185	22	234	823	2.445
Decrementi	(139)	(3.946)	(3)	-	-	(4.088)
Riclassifiche	-	295	-	(1.085)	1.444	654
Differenze di conversione	(44)	(556)	(366)	(50)	(3.174)	(4.190)
31.12.2013	2.364	26.107	6.744	384	42.481	78.080
01.01.2014	2.364	26.107	6.744	384	42.481	78.080
Incrementi	407	657	40	770	1.970	3.844
Decrementi	-	(41)	(250)	-	(336)	(627)
Svalutazioni	-	-	-	-	(1.298)	(1.298)
Riclassifiche	-	367	-	(440)	1.270	1.197
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	(3.100)	-	-	(3.100)
Differenze di conversione	(16)	1.172	81	6	772	2.015
31.12.2014	2.755	28.262	3.515	720	44.859	80.111
Ammortamento e perdite durevoli						
01.01.2013	1.768	14.777	3.912	-	16.330	36.787
Incrementi	239	1.002	408	-	3.430	5.079
Decrementi	(139)	(3.945)	(3)	-	-	(4.087)
Riclassifiche	-	(16)	-	-	(51)	(67)
Differenze di conversione	(14)	(134)	(15)	-	(869)	(1.032)
31.12.2013	1.854	11.684	4.302		18.840	36.680
01.01.2014	1.854	11.684	4.302	-	18.840	36.680
Incrementi	255	1.174	73	-	3.523	5.025
Decrementi	-	(10)	(247)	-	(335)	(592)
Riclassifiche	-	-	-	-	(213)	(213)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	(2.325)	-	-	(2.325)
Differenze di conversione	(6)	247	-	-	153	394
31.12.2014	2.103	13.095	1.803		21.968	38.969
Valore netto						
01.01.2013	598	14.352	3.179	1.285	27.058	46.472
31.12.2013	510	14.423	2.442	384	23.641	41.400
31.12.2014	652	15.167	1.712	720	22.891	41.142

I diritti di brevetto industriale sono relativi sostanzialmente alle società del Gruppo Cementir Holding per le concessioni sull'utilizzo delle cave.

Le altre attività immateriali includono il contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di euro alla data dell'acquisizione).

Al 31 Dicembre 2014 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.



Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 12,7%,
- tasso di crescita del 5%
- Incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 24% e il 40,9%, in linea con le previsioni della società dal 2015 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2014 il valore recuperabile della CGU è pari a 55,7 milioni di euro a fronte di un valore contabile pari a 57 milioni di euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 1,3 milioni di euro, iscritta nella voce "Svalutazioni".

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,3 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) rilevati a conto economico.

L'ammortamento è calcolato sulla base della prevista utilità futura.

2. Attività immateriali a vita utile indefinita

Costo storico	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2013	583.310	252.035	835.345
Riclassifiche	(469)	-	(469)
Svalutazioni	(51.267)	(13.313)	(64.580)
Differenze di conversione	(37.987)	-	(37.987)
31.12.2013	493.587	238.722	732.309
01.01.2014	493.587	238.722	732.309
Svalutazioni	(22.480)	(2.978)	(25.458)
Differenze di conversione	4.502	-	4.502
31.12.2014	475.609	235.744	711.353

La differenza di conversione si riferisce principalmente agli avviamenti relativi alla controllata Cimentas AS, per effetto dell'andamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro.

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:



	31.12.2014	31.12.2013
Gruppo Aalborg	266.582	268.074
Gruppo Cimentas	135.900	129.906
Betontir SpA	5.178	5.178
Gruppo Caltagirone Editore	66.374	88.854
Cementir Holding SpA	1.575	1.575
Totale	475.609	493.587

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Il Messaggero SpA	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Corriere Adriatico SpA	15.156				15.156
Il Gazzettino SpA	100.700			(13.313)	87.387
Altre testate minori	875				875
Totale	252.035	-	-	(13.313)	238.722
	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2014
Il Messaggero SpA	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Corriere Adriatico SpA	15.156			(2.978)	12.178
Il Gazzettino SpA*	87.387				87.387
Altre testate minori	875				875
Totale	238.722	-	-	(2.978)	235.744

*Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, sul è pari a 67,1 milioni di euro

Gruppo Caltagirone Editore

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una riorganizzazione societaria ("trasferimento" della società Piemme S.p.A. concessionaria di pubblicità, nel diretto controllo della Capogruppo Caltagirone Editore), il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi.

In tale contesto si sono generate strette interdipendenze fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro

complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Nell'esercizio 2014 la gestione unitaria delle Testate Editoriali è stata ulteriormente rafforzata e l'indirizzo strategico assunto dal Gruppo è stato ormai consolidato.

Pertanto, al fine di una migliore rappresentazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, queste ultime sono state raggruppate in un'unica CGU e l'*impairment test* 2014 sulle attività immateriali a vita utile indefinita del Gruppo (e segnatamente dell'avviamento) è stato effettuato separatamente per la componente relativa alle singole Testate Editoriali e per l'avviamento complessivo della CGU.

In primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali e Avviamento, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a).

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13"). Rileva osservare infatti che ai fini della determinazione del valore recuperabile delle Testate Editoriali non è stato possibile fare riferimento ai primi due livelli di *fair value*, in quanto non sono disponibili quotazioni di mercato né altre misure di prezzo direttamente o indirettamente osservabili riferite a tali attività.

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente



generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una “*balance scorecard*” volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un’analisi dell’andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell’esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all’attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l’estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l’estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione (€/000)	Testate*		
	2014	2013	Svalutaz.
Il Gazzettino	67.142	67.142	-
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	44.496	44.496	-
Corriere Adriatico	12.178	15.156	2.978

* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell’effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate.

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e margine operativo lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell’avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate



le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2014 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2015. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2014.

I flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2015 e di pianificazione 2016-2019 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2014 anche al fine di tenere conto degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2014. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche dal *management*. In particolare, si prevede un progressivo recupero della componente dei ricavi pubblicitari, sia per le attese di ripresa del mercato, sia per la crescita della raccolta pubblicitaria sui siti *internet* delle Testate Editoriali; la componente dei ricavi da diffusione beneficia, in un contesto di perdurante debolezza delle vendite, delle strategie di prezzo preventivate. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data [9



marzo 2015]. È da notare la sensibilità delle stime effettuate ai volumi di ricavi attesi delle previsioni formulate.

È opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono stati applicati i parametri sopra indicati sono stati determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera. I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo. L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate per scenari di oscillazione contenute del tasso di attualizzazione, del *g-rate* e dei valori di EBITDA previsti nell'arco del piano 2015-2019 (grandezza quest'ultima che risulta direttamente influenzata dai *driver* tipici caratterizzanti la dinamica gestionale della CGU).

L'analisi svolta costituisce un affinamento del modello utilizzato ai fini dell'*impairment test* 2013, il quale era caratterizzato dalla determinazione dell'*Enterprise Value* delle società del Gruppo (Gruppo di CGU), alle quali le testate e gli avviamenti fanno riferimento, sulla base di un *Enterprise Value* complessivo. L'affinamento del modello è stato effettuato anche tenendo conto di quanto contenuto nella comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015 e non ha prodotto effetti significativi sulla misura complessiva della svalutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test* di *impairment* dell'avviamento e i risultati delle analisi svolte.

Descrizione (€/000)	Avviamento			Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2014	2013	Svalutaz.	2014	2013	2014	2013	2014	2013	
Valore	66.374	88.854	22.480	32,38%	32,18%	7,30%	7,50%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi. Si segnala che il WACC che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari all'8,8%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle testate editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari al 36,18%.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value". Si segnala che il g-rate che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari a -2,1%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle testate editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari a -586,9%.

Si segnala infine che il decremento percentuale che tutti i flussi di EBITDA attesi a partire dal 2015 dovrebbero subire rispetto alle previsioni per determinare un annullamento dell'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari a -12,4%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle testate editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari a -55,7%.



Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 25,5 milioni di euro, di cui 22,5 milioni di euro riferiti alla svalutazione dell'avviamento della CGU e 3,0 milioni di euro alla svalutazione della testata editoriale del Corriere Adriatico.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione dell'avviamento, nella stima degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali vanno tenuti presenti anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Cementir Holding, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche "Turchia" e "Danimarca" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocate gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Neales. La macroarea "Danimarca" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU "Cimentas" e "Aalborg Portland" ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alla controllata Betontir.



Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l' *Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2015 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2014			31.12.2013		
	Turchia	Danimarca	Italia	Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	2%	1,5%	4%	2%	2%
Tasso di attualizzazione	12,5%	5,2%	6,8%	12%	5%	7,5%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014, né sul risultato d'esercizio 2014.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 4%; 3% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per la CGU Turchia, la CGU Danimarca e la CGU Italia.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2015. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.



Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	112.210	456.140	1.028.759	113.340	83.852	1.794.301
Incrementi	735	2.802	22.599	2.061	52.792	80.989
Decrementi	(473)	(3.824)	(20.987)	(3.588)	(75)	(28.947)
Svalutazioni		(36)	(6)		(314)	(356)
Variazione perimetro di consolidamento	76		170		(243)	3
Differenze cambio	(15.577)	(19.567)	(94.963)	(6.956)	(7.341)	(144.404)
Riclassifiche	6.268	4.917	58.000	4.309	(72.965)	529
31.12.2013	103.239	440.432	993.572	109.166	55.706	1.702.115
01.01.2014	103.239	440.432	993.572	109.166	55.706	1.702.115
Incrementi	941	980	15.969	3.400	42.059	63.349
Decrementi	(1.391)	(205)	(2.877)	(4.709)	(7)	(9.189)
Variazione perimetro di consolidamento			(1.997)	(439)		(2.436)
Differenze cambio	3.019	10.041	25.539	706	883	40.188
Riclassifiche	1.929	6.026	43.858	7.360	(61.220)	(2.047)
31.12.2014	107.737	457.274	1.074.064	115.484	37.421	1.791.980

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	16.092	249.618	542.999	81.099	-	889.808
Incrementi	3.247	13.723	66.111	7.476		90.557
Decrementi	(322)	(3.824)	(20.196)	(3.290)		(27.632)
Differenze cambio	(5.154)	(8.256)	(59.906)	(4.903)		(78.219)
Riclassifiche			(11)	50		39
31.12.2013	13.863	251.261	528.997	80.432	-	874.553
01.01.2014	13.863	251.261	528.997	80.432	-	874.553
Incrementi	2.025	12.211	62.512	7.217		83.965
Decrementi	(11)	(259)	(2.853)	(4.733)		(7.856)
Variazione perimetro di consolidamento			(1.816)	(134)		(1.950)
Differenze cambio	1.080	3.628	11.991	506		17.205
Riclassifiche	91	(15)	(814)	560		(178)
31.12.2014	17.048	266.826	598.017	83.848	-	965.739

Valore netto						
01.01.2013	96.118	206.522	485.760	32.241	83.852	904.493
31.12.2013	89.376	189.171	464.575	28.734	55.706	827.562
31.12.2014	90.689	190.448	476.047	31.636	37.421	826.241

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.



Gli ammortamenti dell'esercizio (nota 24) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 115,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 (122,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014 ammonta a 2,4 milioni di Euro (11 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Nell'esercizio 2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2013 non erano stati capitalizzati oneri finanziari).

4. Investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari	01.01.2013	Incrementi/ decrementi	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2013
Investimenti immobiliari	107.502	(1.480)	12.907	(16.977)	101.952
Totale	107.502	(1.480)	12.907	(16.977)	101.952

Investimenti immobiliari	01.01.2014	Incrementi/ decrementi	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2014
Investimenti immobiliari	101.952	(4.071)	12.054	3.372	113.307
Totale	101.952	(4.071)	12.054	3.372	113.307

Gli investimenti immobiliari, pari a 113,3 milioni di Euro, sono costituiti principalmente da edifici situati in Turchia, da due immobili situati in Roma (a destinazione commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.

Gli immobili sono iscritti al loro fair value, determinato sulla base di perizie tecniche effettuate da periti indipendenti.

La variazione del fair value, pari a 12,1 milioni di Euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del Gruppo Cimentas rilevata nel periodo a Conto Economico (nota 22).

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per 19 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2014, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 9,6 milioni di Euro.

5. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce è così composta:

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in imprese consortili collegate	52.837	621	53.458



Partecipazioni in altre imprese collegate	116.242	159	116.401
Totale	169.079	780	169.859
	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.458	(78)	53.380
Partecipazioni in altre imprese collegate	116.401	(19.163)	97.238
Totale	169.859	(19.241)	150.618

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2013	% possesso
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8				8	32,5
SELE Scarl in liquidaz.	10				10	40
SCAT 5 Scarl	8				8	37,5
ANGITOLA Scarl in liquidazione	16				16	100
SUD EST Scarl	11				11	34
NOVA METRO Scarl in Liq.	12				12	30
CONSORZIO CO.MA.VI	289				289	28
SUD METRO Scarl	11				11	23,16
METROTEC Scarl	23				23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6				6	25
CONS. SALINE JONICHE	5				5	31
METROSUD Scarl	24				24	23,16
TOR VERGATA SCARL	589	642			1.231	25,51
ADD. PONTE BARCA SCARL	11		(11)		-	24,33
METRO C SCARL	51.751				51.751	34,5
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10				10	25
SAT LAVORI SCARL	46		(10)		36	34,65
CAPOSELE SCARL	8				8	41,05
Totale	52.838	642	(21)	-	53.459	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2014	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2014	% possesso
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8				8	32,5
SELE Scarl in liquidaz.	10				10	40
SCAT 5 Scarl	8				8	37,5
ANGITOLA Scarl in liquidazione	16				16	100
SUD EST Scarl	11				11	34
NOVA METRO Scarl in Liq.	12				12	30
CONSORZIO CO.MA.VI	289				289	28
SUD METRO Scarl	11				11	23,16
METROTEC Scarl	23				23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6				6	25
CONS. SALINE JONICHE	5				5	31
METROSUD Scarl	24				24	23,16
TOR VERGATA SCARL	1.231	77			1.308	32,75
METRO C SCPA	51.751			(166)	51.585	34,5
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10				10	25
SAT LAVORI SCARL	36				36	34,65
CAPOSELE SCARL	8				8	41,05
RIVIERA SCARL	-	2		9	11	20,7
Totale	53.459	79	-	(157)	53.381	

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

01.01.2013	Riclassifiche	Incrementi / (decrementi) a	Altri movimenti	31.12.2013	% di possesso
------------	---------------	-----------------------------	-----------------	------------	---------------



Conto economico						
Lehigh White Cement Company	11.279		2.170	(1.658)	11.791	11,55%
Ecol Unicon Spzoo	4.195		206	(392)	4.009	23,11%
Sola Betong AS	1.443		492	(495)	1.440	15,70%
Secil Unicon SGPS Lda	-		(223)	223	-	23,58%
EPI UK R&D	-	1.167	(402)	(765)	-	23,07%
Eurostazioni Spa	57.429		424	(1.717)	56.136	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	9.888		1.507	(1.647)	9.748	27,05%
Torreblanca del Sol	664		(44)		620	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	845		(68)		777	13,22%
SAT SpA	21.759		1.791		23.550	14,11%
Metro B Srl	8.739		(410)		8.329	25,42%
Totale	116.241	1.167	5.443	(6.451)	116.400	

	01.01.2014	Riclassifiche	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2014	% di possesso
Lehigh White Cement Company	11.791		2.958	(390)	14.359	11,55%
Ecol Unicon Spzoo	4.009		350	(262)	4.097	23,11%
Sola Betong AS	1.440		118	(528)	1.030	15,70%
Agab Syd Aktiebolag			41	815	856	18,86%
EPI UK R&D	-		(252)	252	-	23,07%
Eurostazioni Spa	56.136		3.139	(1.300)	57.975	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	9.748		1.998	(1.538)	10.208	27,05%
Torreblanca del Sol	620		(26)	-	594	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	777		127	(904)	-	-
SAT SpA	23.550		1.773	(25.323)	-	-
Metro B Srl	8.329		(211)	-	8.118	25,42%
Totale	116.400	-	10.015	(29.178)	97.237	

Si ricorda che, come illustrato in precedenza, a partire dal 1 gennaio 2014, la società ÅGAB Syd Aktiebolag viene consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

La partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA è stata riclassificata nelle attività possedute per la vendita in quanto è stato sottoscritto un accordo per la cessione della stessa. La società, infatti, ha ritenuto che sussistano i requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione della partecipazione come attività posseduta per la vendita.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente alla distribuzione dei dividendi.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; la tabella include anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

	Eurostazioni SpA	
	2014	2013
Ricavi	-	-
Risultato di esercizio	(158)	(18)
Attività non correnti	151.882	151.881
Attività correnti	5.999	6.074
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	96	195
Attività nette	157.785	157.760



Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(158)	(18)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	32,71%	32,71%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	71.686	69.846
Scritture di rettifica	(49.678)	(49.678)
Differenza di consolidamento	35.967	35.967
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	57.975	56.136
Dividendi percepiti dalla collegata	1.011	1.947

* nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%.

	Acqua Campania SpA	
	2014	2013
Ricavi	61.562	61.804
Risultato di esercizio	4.170	3.147
Attività non correnti	7.488	294.709
Attività correnti	307.041	9.589
Passività non correnti	10.997	9.881
Passività correnti	293.372	285.218
Attività nette	10.160	9.199
Altre componenti del conto economico complessivo	(30)	(23)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	4.140	3.124
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	47,90%	47,90%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	4.866	4.406
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	10.208	9.748
Dividendi percepiti dalla collegata	1.541	1.636

	Metro B Srl	
	2014	2013
Ricavi	-	1.966
Risultato di esercizio	(467)	(909)
Attività non correnti	15.011	15.018
Attività correnti	3.136	4.854
Passività non correnti	4	6
Passività correnti	106	1.362
Attività nette	18.037	18.504
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(467)	(909)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45,01%	45,01%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	8.118	8.329
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	8.118	8.329
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

	Metro C ScpA	
	2014	2013
Ricavi	162.633	196.945
Risultato di esercizio	-	-



Attività non correnti	102.673	108.737
Attività correnti	290.701	481.057
Passività non correnti	2.350	2.242
Passività correnti	241.503	438.034
Attività nette	149.521	149.518
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	34,5%	34,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.584
Scritture di rettifica	-	167
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	51.585	51.751
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Il gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	2014	2013
Società collegate	76.302	97.763
Consorzi collegati	51.585	51.751
Società, consorzi e joint venture con valore individuale non significativo	22.731	20.346
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	150.618	169.859

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo per le società collegate di valore individuale non significativo:

	2014		2013	
	Società	Consorzi e joint venture	Società	Consorzi e joint venture
Risultato di esercizio	899	12.073	257	8.858
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	899	12.073	257	8.858

6. Partecipazioni e titoli non correnti

La voce risulta così composta:

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	-	158
Partecipazioni in altre imprese al costo	8.675	(95)	8.580
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	269.457	100.006	369.463
Totale	278.290	99.911	378.201
	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	14	172



Partecipazioni in altre imprese al costo	8.580	(3.278)	5.302
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	369.463	10.040	379.503
Totale	378.201	6.776	384.977

a) Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del “ribaltamento costi” e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2013	% possesso
Dir.Na. Scarl	37			37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8			8	40,96
Sedec Sae	-			-	100,00
San Benedetto Scarl	6			6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107			107	75,00
Totale	158	-	-	158	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2014	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2014	% possesso
Dir.Na. Scarl	37			37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8			8	40,96
Sedec Sae	-			-	100,00
San Benedetto Scarl	6			6	54,00
Metrofc Scarl	-	14		14	70,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107			107	75,00
Totale	158	14	-	172	

b) Partecipazioni in altre imprese al costo

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo, rettificata per perdite di valore.

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	72		12		84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,6
IRINA Srl	86				86	14,1
RIVIERA SCARL	8				8	16,86
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00
METROPOLITANA DI NAPOLI	958				958	18,12
EUROQUBE	452		(147)		305	14,82
ANSA	1.166				1.166	6,71
E-Care SpA	3.045				3.045	15,00
ALTRE MINORI	182	6		34	188	
Totale	8.675	6	(135)	34	8.546	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2014	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	84				84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,6
IRINA Srl	86				86	14,1
RIVIERA SCARL	8			(8)	-	-
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00



METROPOLITANA DI NAPOLI	958			958	18,12
EUROQUBE	305	(250)	(3)	52	14,82
ANSA	1.166			1.166	6,71
E-Care SpA	3.045		(3.018)	27	0,59
ALTRE MINORI	188	35		223	
Totale	8.546	(215)	(3.021)	(8)	5.302

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

La società E- Care è un provider di Soluzioni di Business impegnato a realizzare sviluppo e innovazione per le aziende clienti, attraverso la fornitura in outsourcing di soluzioni e processi operativi *End to End* in ambito *CRM*. La svalutazione di 3 milioni di Euro della partecipazione è dovuta alla sostanziale uscita dalla compagine sociale da parte della Capogruppo a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione relativo alla ricostituzione del capitale sociale; pertanto, la quota di pertinenza del Gruppo passa dal 14,5% allo 0,5%.

La Società Acque Blu Arno Basso SpA partecipa alla società di gestione del servizio idrico integrato ATO2 di Pisa.

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Acquisti Cessioni	Aumento di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Acea SpA	76.953	(14.223)		66.087	128.817
Assicurazioni Generali SpA	130.530			31.920	162.450
Italcementi SpA	8.043	(11.610)		3.567	-
Unicredit SpA	53.739			24.274	78.013
Altre minori	192	(9)		-	183
Totale	269.457	(25.842)	-	125.848	369.463

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Acquisti Cessioni	Aumento di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Acea SpA	128.817			10.352	139.169
Assicurazioni Generali SpA	162.450			(950)	161.500
Unicredit SpA	78.013		1.443	(806)	78.650
Altre minori	183	(18)		19	184
Totale	369.463	(18)	1.443	8.615	379.503

Numero di azioni	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Aumento di capitale	31.12.2013
Acea SpA	16.897.858		(1.330.858)		15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000				9.500.000
Italcementi SpA	1.897.000		(1.897.000)		-
Unicredit SpA	14.500.570				14.500.570
	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Aumento di Capitale	31.12.2014



Acea SpA	15.567.000		15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000		9.500.000
Unicredit SpA	14.500.570	241.674	14.742.244

Nel corso dell'esercizio Unicredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 241.674, per un valore di 1,4 milioni di euro. Il dividendo in natura in questione (c.d. scrip dividend) è stato rilevato a Conto Economico come provento del periodo.

La valutazione al fair value di tali partecipazioni, mediante l'utilizzo del valore del listino ufficiale di Borsa al 31 dicembre 2014 ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, il Conto Economico Complessivo.

Riserva Fair value	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva Fair Value	(75.156)	125.848		50.692
Effetto fiscale	28	1.905	(2.753)	(820)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	(75.128)	127.753	(2.753)	49.872
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>(41.037)</i>	<i>69.018</i>	<i>(1.529)</i>	<i>26.452</i>
	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva Fair Value	50.692	10.371	(1.756)	59.307
Effetto fiscale	(820)		(104)	(924)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	49.872	10.371	(1.860)	58.383
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>26.452</i>	<i>5.864</i>	<i>(969)</i>	<i>31.347</i>
Variazione netta dell'esercizio				4.895

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 1 milione di Euro, è costituita principalmente da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

8. Altre attività non correnti

La voce, pari a 22,4 milioni di Euro, è costituita principalmente da ritenute a garanzia operate dai Committenti (14,2 milioni di Euro), in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione; tale voce è stata oggetto di attualizzazione sulla base del



tasso di interesse effettivo. Il loro incremento è collegato alla produzione realizzata sulla commessa della Linea C della Metropolitana di Roma e della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

La restante parte è composta da crediti IVA e da depositi cauzionali.

9. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

<i>in migliaia di euro</i>	01.01.2014	Accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico	Altre variazioni	Riclassifiche	31.12.2014
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	81.277	9.401	(544)	-	90.134
Fondo per rischi e oneri	14.336	775	57	(4)	15.164
Svalutazione partecipazioni e crediti	2.805	306	-	-	3.111
Altri	21.736	11.121	967	4	33.828
Totale	120.154	21.603	480	-	142.237
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immat. e materiali	24.002	(143)	(245)		23.614
Differenze ammortamenti fiscali	77.264	(1.479)	2.495		78.280
Rivalutazione impianti	12.600	(769)	149		11.980
Storno ammortamento imm.immateriali	19.879	2.127			22.006
Altri	16.745	(588)	(257)		15.900
Totale	150.490	(852)	2.142	-	151.780
Valore netto per imposte differite	(30.336)	22.455	(1.662)	-	(9.543)

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali.

Il Debito per imposte correnti evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dai debiti per IRES e IRAP al netto degli acconti di imposta e altri crediti d'imposta:

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti Lordi per IRES/IRAP	(13.610)	(12.697)



Acconti versati	3.310	3.283
Crediti a nuovo	852	1.027
Totale	(9.448)	(8.387)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2014	2013
Imposte sul reddito	31.511	24.487
IRAP	3.117	3.877
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.453	(3.133)
Imposte correnti	37.081	25.231
Accantonamento imposte differite passive	4.623	5.425
Utilizzo imposte differite passive	(5.570)	(10.276)
Variazione aliquota	95	(2.738)
Imposte differite passive	(852)	(7.589)
Accertamento imposte differite attive	(31.353)	(24.007)
Utilizzo imposte differite attive	9.728	12.325
Variazione aliquota	22	139
Imposte differite attive	(21.603)	(11.543)
Totale imposte	14.626	6.099
Totale imposta IRES corrente e differita	9.518	4.967
Totale imposta IRAP corrente e differita	2.655	4.265
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.453	(3.133)
Totale imposte	14.626	6.099

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale effettiva e quella teorica è la seguente:

	2014	
	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	79.684	27,5%
Onere fiscale teorico		21.913
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):		
Dividendi	(8.067)	
Risultato valutazione ad equity	(10.016)	
Differenze permanenti dell'esercizio	1.452	
Costi indeducibili	4.658	
Svalutazioni partecipazioni	3.021	
Svalutazioni attività immateriali a vita indefinita	25.458	
Altre	(38.054)	
Differenze tax rate società estere	(23.525)	
Totale imponibile Ires	34.610	
Onere fiscale effettivo	9.518	11,9%

10. Rimanenze e Attività per lavori in corso su ordinazione

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:



	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.599	77.360
Semilavorati	35.199	36.012
Prodotti finiti e merci	28.016	29.051
Acconti per magazzino	1.414	1.862
Totale rimanenze	150.228	144.285
Attività per lavori in corso ordinazione	34.491	21.846
Totale	184.719	166.131

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione è quasi completamente attribuibile alle controllate Vianini Lavori SpA e Vianini Industria SpA. In particolare, per la Vianini Lavori SpA, tale voce è costituita da lavori eseguiti a fine esercizio in attesa di certificazione da parte degli Enti Appaltanti e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine esercizio. Al 31 dicembre 2014 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Variante di Valico, della Metropolitana di Napoli e di Roma, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli bis. L'incremento del periodo è collegato sostanzialmente alla maggiore produzione non coperta da stato di avanzamento sui lavori della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.330 milioni di Euro ed i relativi margini a 347 milioni di Euro.

11. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	270.005	283.469
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(29.709)	(25.285)
Crediti verso clienti	240.296	258.184
Crediti verso imprese correlate	40.003	43.203
Anticipi a fornitori	4.498	873
Crediti verso clienti > 12 mesi	2.443	2.529
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	(1.587)	(1.496)
Totale crediti commerciali	285.653	303.293

Il valore dei crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:



	31.12.2014	31.12.2013
Gruppo Cementir Holding	163.432	177.508
Gruppo Caltagirone Editore	55.524	57.076
Gruppo Vianini Lavori	15.160	16.960
Altre società	6.180	6.640
Totale crediti verso clienti	240.296	258.184

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
A scadere	176.123	177.218
1-30 gg	17.426	20.830
30-60 gg	10.730	9.594
60-90 gg	3.883	8.746
oltre 90 gg	61.843	67.081
Scaduto	93.882	106.251
Totale Valore Lordo	270.005	283.469
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(29.709)	(25.285)
Crediti verso clienti	240.296	258.184

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

12. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso terzi	734	133
Attività finanziarie verso correlate	10.824	11.037
Ratei per interessi anticipati	308	668
Risconti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	37	118
Strumenti derivati	1.313	75
Totale	13.216	12.031

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a tassi correnti di mercato a società consortile a società consortili e a società sotto comune controllo.



I crediti per interessi anticipati rappresentano proventi per interessi su depositi bancari di competenza dell'esercizio.

13. Crediti per imposte correnti

La voce, pari a circa 7,3 milioni di Euro, è principalmente costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate.

14. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso il personale	416	342
Attività verso correlate	62	46
Crediti verso altri	13.481	16.048
Ratei attivi	377	1.744
Risconti attivi	3.993	3.260
Totale altre attività	18.329	21.440

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	325.721	355.182
Depositi bancari e postali presso correlate	2.898	2.103
Denaro e valori in cassa	739	400
Totale	329.358	357.685

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.



16. Attività possedute per la vendita

La voce è riferita alla partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA pari a 25,3 milioni di Euro, precedentemente classificata fra le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto (nota 5). E' stato sottoscritto un accordo con Autostrade per l'Italia S.p.A. per la cessione della partecipazione ad un controvalore pari a 27,5 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro il primo semestre 2015, è subordinato, tra le altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente.



Patrimonio Netto e Passività

17. Patrimonio netto

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto Consolidati al 31 dicembre 2014 e 2013 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Altre Riserve

In migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	374.761	399.218
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta fair Value partecipazioni	31.347	26.452
Riserva conversione	(117.835)	(132.064)
Altre riserve	476.013	449.806
Totale	811.551	790.677

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 6 lettera c), positiva per 31,3 milioni di Euro, include la variazioni netta positiva dell'esercizio pari a 4,9 milioni di Euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita.

PASSIVITA' E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

18. Personale

TFR e altri fondi per il personale

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto.

Il Trattamento Fine Rapporto nelle società italiane del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.



Nelle società italiane del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del dipendente.

La movimentazione risulta la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	2014	2013
Passività netta al 1 gennaio	47.028	50.583
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	1.884	1.746
Rivalutazione (Interest Cost)	1.447	1.814
(Utili)/Perdite attuariali	3.826	2.913
Delta cambio	(93)	(1.685)
(Prestazioni pagate)	(6.692)	(8.333)
Altre variazioni	(373)	(10)
Passività netta al 31 dicembre	47.027	47.028

La variazione della perdita attuariale è legata all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Le ipotesi di calcolo utilizzate sono le seguenti:

Valori in %	2014	2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

Costi del personale

	2014	2013
Salari e stipendi	175.661	185.137
Oneri sociali	39.911	42.185
Costo relativo al TFR	1.884	1.746
Acc.to TFR Fondi Previdenza Compemntare	3.874	4.050
Altri costi	11.946	14.169
Totale costi del personale	233.276	247.287

Forza lavoro

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	95	103	99	102
Impiegati e quadri	1.714	1.849	1.787	1.868
Giornalisti e collaboratori	453	468	458	471
Poligrafici	120	129	125	129
Operai	1.595	1.627	1.604	1.685
Totale	3.977	4.176	4.073	4.255



19. Fondi

	Fondi vertenze e liti	Fondo rischi legali	Fondo fine rapporto agenti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri Rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	10.727	10.100	611	15.888	18.341	55.667
Accantonamenti	199		36	169	2.645	3.049
Utilizzo	(1.607)		(474)	(422)	(6.752)	(9.255)
Decrementi				(78)	(302)	(380)
Differenza cambio				(1.841)	(223)	(2.064)
Altre variazioni	(92)			3.756	(597)	3.067
Saldo al 31 dicembre 2013	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084
Di cui:						
Quota corrente	2.716	9.500			5.792	18.008
Quota non corrente	6.511	600	173	17.472	7.320	32.076
Totale	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084
Saldo al 1 gennaio 2014	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084
Accantonamenti	278	67	140	71	1.547	2.103
Utilizzo	(1.935)		(131)	(1.682)	(5.274)	(9.022)
Decrementi					(507)	(507)
Differenza cambio				62	121	183
Riclassifiche				(6)		(6)
Altre variazioni				472	63	535
Saldo al 31 dicembre 2014	7.570	10.167	182	16.389	9.062	43.370
Di cui:						
Quota corrente	2.110	9.500			3.462	15.072
Quota non corrente	5.460	667	182	16.389	5.600	28.298
Totale	7.570	10.167	182	16.389	9.062	43.370

Il fondo vertenze e liti, pari a 7,6 milioni di Euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo rischi legali, pari a 10,2 milioni di Euro, è collegato principalmente al rischio connesso al ricorso presentato dalla controparte per un credito incassato dalla controllata Viafin Srl nel 2005 a seguito di un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di 18,2 milioni Euro.

Il fondo fine rapporto agenti, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile principalmente alla società Piemme SpA.



Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 16,4 milioni di Euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione/ripristino sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

In migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in leasing	3.975	4.258
Debiti verso banche	215.294	298.528
Debiti verso banche correlate	50.000	-
Totale Passività finanziarie non correnti	269.269	302.786
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	48.033	40.689
Quota a breve di finanziamenti non correnti	50.597	117.308
Debiti finanziari verso correlate	23.904	14.251
Fair value degli strumenti derivati di copertura	16.269	13.012
Altri debiti finanziari	8.672	6.864
Ratei passivi su interessi	405	1.341
Totale Passività finanziarie correnti	147.880	193.465
Totale Passività finanziarie	417.149	496.251

I debiti finanziari non correnti riflettono il debito a lungo termine relativo a finanziamenti bancari e altri finanziamenti in Euro e altre valute a supporto degli investimenti effettuati dalle società controllate operative, in particolare il Gruppo Cementir Holding e il Gruppo Caltagirone Editore.

Il fair value degli strumenti derivati, negativo per 16,3 milioni di Euro (13 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2014 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle commodities e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2015 e dicembre 2025.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla Capogruppo nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2014 (7,9 milioni di Euro).

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:



In migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Entro 3 mesi	90.987	85.230
Tra 3 mesi ed 1 anno	56.893	108.234
Tra 1 e 2 anni	25.125	48.859
Tra 2 e 5 anni	151.569	121.237
oltre 5 anni	92.575	132.691
Totale Passività finanziarie	417.149	496.251

In migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Passività a tasso di interesse variabile	408.283	459.336
Passività a tasso di interesse fisso	815	30.656
Passività infruttifere	8.051	6.259
Totale Passività finanziarie	417.149	496.251

21. Debiti commerciali

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	211.965	214.569
Acconti	9.743	5.684
Totale debiti verso terzi	221.708	220.253
Debiti verso correlate	38.684	30.759
Totale debiti commerciali	260.392	251.012
Quota corrente	258.102	243.607
Quota non corrente	2.290	7.405
Totale	260.392	251.012

La voce debiti commerciali accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

22. Altre passività correnti e non correnti

	31.12.2014	31.12.2013
Altre passività non correnti		
Altri Debiti	9.616	10.650
Risconti passivi	9.658	11.404
Totale Altre passività non correnti	19.274	22.054



Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	11.440	10.816
Debiti verso il personale	26.729	26.203
Debiti verso altri	38.881	54.964
Ratei passivi	5.591	6.346
Risconti passivi	1.300	1.229
Totale altre passività correnti verso terzi	83.941	99.558
Debiti verso correlate	39.231	39.220
Totale Altre passività correnti	123.172	138.778

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile principalmente alla controllata Cementir Holding SpA per circa 7,4 milioni di Euro ed è legato ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 4,1 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) oltre i cinque anni.

I debiti correnti verso imprese correlate sono costituiti principalmente dal debito della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti della Metro C Scpa (31,9 milioni di Euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di Euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale.



Conto Economico

23. Ricavi operativi

	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.287.964	1.392.754
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	(3.922)	3.931
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	12.646	(53.929)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.343	4.558
Altri ricavi operativi	39.995	34.749
Totale ricavi operativi	1.341.026	1.382.063
<i>di cui verso correlate</i>	<i>103.836</i>	<i>171.250</i>

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in relazione ai principali settori di attività del Gruppo è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

Si fa presente che, in relazione alla natura dei business in cui opera il Gruppo Caltagirone, i ricavi non presentano fenomeni di stagionalità.

Il dettaglio degli Altri ricavi operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2014	2013
Rivalutazione investimenti immobiliari	12.054	12.908
Fitti, canoni e noleggi	1.987	1.927
Sopravvenienze attive	5.881	1.777
Recupero spese da terzi	1.850	2.318
Utilizzo fondo rischi	57	385
Agevolazioni tariffarie	321	484
Altri ricavi da società consortili	7.054	7.262
Altri ricavi diversi	6.143	3.807
Plusvalenze da alienazione	1.544	1.388
Altri proventi	3.104	2.493
Totale altri ricavi operativi	39.995	34.749

Gli altri ricavi verso società consortili comprendono prestazioni rese dalla controllata Vianini Lavori SpA nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfettariamente determinati sulla base degli importi contrattuali; sono inoltre compresi i riconoscimenti di oneri aggiuntivi da parte dei Committenti per lavori eseguiti in precedenti esercizi.



24. Costi operativi

	2014	2013
Materie prime per editoria	15.343	15.924
Materie prime per cemento e manufatti cemento	149.606	162.569
Semilavorati per la produzione di cemento	12.280	5.689
Materiali di confezionamento	10.064	9.227
Combustibili	102.448	99.874
Energia e forza motrice	78.548	92.109
Altre materie prime	35.866	40.907
Altri materiali di consumo	24.897	27.124
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(6.335)	5.616
Totale costi per materie prime	422.717	459.039
Ribaltamento costi società consortili	161.705	147.998
Subappalti e Prestazioni diverse	2.898	2.523
Trasporti	96.034	107.013
Servizi redazionali	15.133	15.645
Diffusione editoriale	1.727	2.135
Assicurazione	4.815	4.836
Consulenze	11.967	13.335
Emolumenti	7.550	7.622
Altri costi	146.200	142.469
Totale costi per servizi	448.029	443.576
Fitti e noleggi	26.406	30.329
Totale costi per godimento beni di terzi	26.406	30.329
Imposte indirette	5.782	5.759
Tasse locali e amministrative	1.206	1.152
Tasse ambientali (CO2)	(6.464)	882
Oneri diversi di gestione terzi	13.416	16.926
Altri oneri	110	252
Totale altri costi	14.050	24.971
Totale altri costi operativi	488.485	498.876
<i>di cui verso correlate</i>	<i>178.404</i>	<i>160.788</i>

La riduzione dei costi per materie prime deriva dai positivi effetti dei cambi oltre che dai risparmi conseguiti mediante un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata e da una maggiore efficienza produttiva degli impianti.

E' opportuno precisare che la voce "Costi per servizi" comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 161,7 milioni di Euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2014	2013
Lavoro dipendente	7.586	8.135
Materiali	18.692	23.716
Prestazioni di terzi	126.740	107.225
Spese diverse	3.331	2.072
Oneri /(Proventi) finanziari	1.933	952
Ammortamenti	3.423	5.898
Totale	161.705	147.998



25. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

	2014	2013
Ammortamenti Attività Immateriali	5.025	5.079
Ammortamenti Attività Materiali	83.965	90.557
Accantonamenti per rischi e oneri	1.387	2.733
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	25.458	64.605
Svalutazione altre attività immateriali	1.868	-
Svalutazione attività materiali	-	314
Svalutazione crediti	8.305	6.647
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	126.008	169.935

Per maggiori dettagli sulla svalutazione di attività immateriali a vita indefinita si rinvia alla nota 2.

26. Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad equity

	2014	2013
Utili da partecipazioni ad equity	10.556	6.367
Perdite da partecipazioni ad equity	(540)	(923)
Risultato netto valutazione della partecipazioni ad equity	10.016	5.444
Proventi finanziari	37.547	38.103
Oneri finanziari	(38.419)	(49.936)
Risultato netto della gestione finanziaria	(872)	(11.833)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad equity	9.144	(6.389)

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2014	2013
Dividendi	8.413	8.612
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	10	431
Utili su cambio	14.837	8.355
Prov. da operazioni su derivati	5.224	8.727
Altri proventi finanziari	553	959
Totale proventi finanziari	37.547	38.103
<i>di cui verso correlate</i>	<i>8.942</i>	<i>10.645</i>

I proventi finanziari da strumenti derivati, per 5,2 milioni di Euro (circa 8,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), si riferiscono principalmente alla positiva valorizzazione degli strumenti derivati, posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*, derivante dalla maggiore stabilità dei mercati finanziari.

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:



	2014	2013
Acea SpA	2.646	5.293
Assicurazioni Generali SpA	4.275	1.900
Unicredit SpA	1.443	1.305
Italcementi SpA	-	114
Altri	49	-
Totale Dividendi	8.413	8.612

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2014	2013
Interessi passivi su mutui	7.269	6.798
Interessi passivi su debiti verso banche	5.810	8.598
Commissioni e spese bancarie	1.481	1.584
Perdita su cambi	11.284	18.793
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	-	8.684
Oneri da operazioni su derivati	5.664	1.915
Svalutazioni di partecipazioni	3.021	147
Interessi passivi su TFR	1.447	1.578
Altri	2.443	1.839
Totale oneri finanziari	38.419	49.936
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.113</i>	<i>2.095</i>

Le svalutazioni sono relative quasi esclusivamente alla partecipazione in E-Care SpA, come già commentato alla nota 6 lettera c.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2014	2013
Utile (perdita) netto (in migliaia di euro)	37.389	6.521
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (000)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,311	0,054

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

28. Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:



	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Effetto differenze cambio	37.190		37.190	(127.557)		(127.557)
Effetto valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate	(1.356)		(1.356)	216		216
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	8.615	(104)	8.511	125.848	(848)	125.000
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(3.846)	899	(2.947)	(2.881)	963	(1.918)

29. Partecipazioni di terzi

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalla sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

	Gruppo Cementir Holding	
	2014	2013
Ricavi	973.053	1.016.812
Risultato di esercizio	78.725	48.162
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	33.779	18.921
- attribuibile ai Terzi	44.946	29.241
Attività non correnti	1.426.634	1.391.473
Attività correnti	446.776	456.554
Passività non correnti	384.729	415.678
Passività correnti	365.380	402.940
Attività nette	1.123.301	1.029.409
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	491.864	450.063
- attribuibili ai Terzi	631.437	579.346
Altre componenti del conto economico complessivo	34.707	(126.411)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	113.432	(78.249)
Variazione netta Cashflow	(16.870)	26.475
Dividendi pagati ai terzi	7.127	4.418

	Gruppo Caltagirone Editore	
	2014	2013
Ricavi	170.145	181.515
Risultato di esercizio	(37.402)	(75.534)
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	(12.336)	(24.924)
- attribuibile ai Terzi	(25.066)	(50.610)
Attività non correnti	553.126	587.271
Attività correnti	220.978	253.836
Passività non correnti	115.854	123.025
Passività correnti	71.849	92.375
Attività nette	586.401	625.707
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	193.754	206.719
- attribuibili ai Terzi	392.647	418.988
Altre componenti del conto economico complessivo	(1.401)	31.012
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(38.803)	(44.522)
Variazione netta Cashflow	(31.139)	(2.269)
Dividendi pagati ai terzi	-	-



Gruppo Vianini Lavori		
	2014	2013
Ricavi	187.894	176.211
Risultato di esercizio	35.448	17.844
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	20.018	10.077
- attribuibile ai Terzi	15.430	7.767
Attività non correnti	632.617	616.924
Attività correnti	150.441	112.268
Passività non correnti	3.938	4.515
Passività correnti	119.555	110.672
Attività nette	659.565	614.005
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	372.462	346.734
- attribuibili ai Terzi	287.103	267.271
Altre componenti del conto economico complessivo	15.410	45.683
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	50.858	63.527
Variazione netta Cashflow	17.812	5.347
Dividendi pagati ai terzi	1.907	1.907

Gruppo Vianini Industria		
	2014	2013
Ricavi	11.067	7.952
Risultato di esercizio	258	(3.834)
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	172	(2.558)
- attribuibile ai Terzi	86	(1.276)
Attività non correnti	69.312	68.000
Attività correnti	46.737	45.283
Passività non correnti	1.124	1.229
Passività correnti	8.678	7.484
Attività nette	106.247	104.570
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	70.881	69.763
- attribuibili ai Terzi	35.366	34.807
Altre componenti del conto economico complessivo	2.021	12.512
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	2.279	8.678
Variazione netta Cashflow	(1.102)	(1.945)
Dividendi pagati ai terzi	200	200

30. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	739	400
B. Depositi bancari	328.619	357.285
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)	329.358	357.685
E. Crediti finanziari correnti	13.216	12.031
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.103
<i>di cui verso parti correlate</i>		11.036
F. Debiti bancari correnti	71.177	54.751
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	50.597	117.308
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	26.106	21.406
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	147.880	193.465
<i>di cui verso parti correlate</i>		14.255
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(194.694)	(176.251)



K. Debiti bancari non correnti	265.294	298.528
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	3.975	4.258
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	269.269	302.786
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	74.575	126.535

31. Informazioni per settore di attività

<i>In migliaia di euro</i>	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Manufatti cemento	Altre attività	Scritt.	Consolidato ante eliminazioni di settore	Elimin. Intrasett.	Consolidato
2013									
Ricavi di settore da terzi	969.792	179.313	175.871	20.849	36.131	107	1.382.063	-	1.382.063
Ricavi intrasettoriali	2.142	1.835	332	132	27.328	89	31.858	(31.858)	-
Ricavi di settore	971.934	181.148	176.203	20.981	63.459	196	1.413.921	(31.858)	1.382.063
Risultato di settore (MOL)	174.249	(898)	9.311	477	(6.474)	196	176.861		176.861
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	85.879	74.912	(5)	1.667	7.345	137	169.935		169.935
Risultato Operativo	88.370	(75.810)	9.316	(1.190)	(13.819)	59	6.926	-	6.926
Risultato della gestione finanziaria									(11.833)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto									5.444
Risultato ante imposte									537
Imposte									6.099
Risultato del periodo									(5.562)
Attività di settore	1.571.552	738.302	190.088	92.200	590.540	78.814	3.261.496		3.261.496
Passività di settore	695.794	213.284	105.477	8.677	143.474	(2.622)	1.164.084		1.164.084
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	5.448		73.256		35.977	55.178	169.859		169.859
Investimenti in attività materiali e immateriali	58.592	897	41	862	23.042		83.434		83.434
2014									
Ricavi di settore da terzi	919.189	167.931	187.667	25.584	40.661	(6)	1.341.026		1.341.026
Ricavi intrasettoriali	2.640	1.769	152	95	27.828	96	32.580	(32.580)	-
Ricavi di settore	921.829	169.700	187.819	25.679	68.489	90	1.373.606	(32.580)	1.341.026
Risultato di settore (MOL)	194.707	(303)	5.239	(101)	(3.084)	90	196.548		196.548
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	79.365	36.611	117	910	9.005		126.008		126.008
Risultato Operativo	115.342	(36.914)	5.122	(1.011)	(12.089)	90	70.540	-	70.540
Risultato della gestione finanziaria									(872)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto									10.016
Risultato ante imposte									79.684
Imposte									14.626
Risultato del periodo									65.058
Attività di settore	1.570.427	672.462	195.331	92.856	648.327	77.737	3.257.140		3.257.140
Passività di settore	576.980	186.547	112.580	9.642	191.433	(5.570)	1.071.612		1.071.612
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	5.983		49.392		40.629	54.614	150.618		150.618
Investimenti in attività materiali e immateriali	53.457	577	75	432	12.652		67.193		67.193

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di



partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura.

Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Danimarca e altri paesi scandinavi</i>	<i>Turchia</i>	<i>Altri paesi esteri</i>	<i>Scritture</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni intrasettoriali</i>	<i>Consolidato</i>
2013								
Ricavi di settore da terzi	480.849	465.969	272.334	162.804	107	1.382.063		1.382.063
Ricavi intrasettoriali	12.469	38.698		851	89	52.107	(52.107)	-
Ricavi di settore	493.318	504.667	272.334	163.655	196	1.434.170	(52.107)	1.382.063
Risultato di settore (MOL)	147	86.346	55.183	34.989	196	176.861		176.861
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti						-		169.935
Risultato Operativo	147	86.346	55.183	34.989	196	176.861	-	6.926
Risultato della gestione finanziaria								(11.833)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto							-	5.444
Risultato ante imposte								537
Imposte								6.099
Risultato del periodo								(5.562)
Attività di settore	1.815.034	602.143	467.121	298.384	78.814	3.261.496		3.261.496
Passività di settore	627.143	340.226	117.671	81.666	(2.622)	1.164.084		1.164.084
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	98.433	5.448		10.800	55.178	169.859		169.859
Investimenti in attività materiali e immateriali	12.369	25.729	33.957	11.379		83.434		83.434
2014								
Ricavi di settore da terzi	453.415	450.121	276.003	161.493	(6)	1.341.026		1.341.026
Ricavi intrasettoriali	15.472	41.306	186	554	96	57.614	(57.614)	-
Ricavi di settore	468.887	491.427	276.189	162.047	90	1.398.640	(57.614)	1.341.026
Risultato di settore (MOL)	3.848	93.641	69.860	29.109	90	196.548		196.548
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	64.298	27.110	21.917	12.683		126.008		126.008
Risultato Operativo	(60.450)	66.531	47.943	16.426	90	70.540	-	70.540
Risultato della gestione finanziaria								(872)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto							-	10.016
Risultato ante imposte								79.684
Imposte								14.626
Risultato del periodo								65.058
Attività di settore	1.749.643	603.241	511.607	314.912	77.737	3.257.140		3.257.140
Passività di settore	566.607	345.017	101.700	63.858	(5.570)	1.071.612		1.071.612
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	77.020	5.983		13.001	54.614	150.618		150.618
Investimenti in attività materiali e immateriali	4.678	21.222	23.679	17.614		67.193		67.193

32. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:



31.12.2013 (Euro '000)	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti		6.317	4.602		10.919	21.037	51,90%
Crediti commerciali	3.126	23.092	12.258	4.727	43.203	303.293	14,24%
Attività finanziarie correnti	3.381	5.621	844	1.191	11.037	12.031	91,74%
Altre attività correnti		46			46	21.440	0,21%
Disponibilità liquide				2.103	2.103	357.685	0,59%
Debiti commerciali	958	17.171	10.971	1.659	30.759	251.012	12,25%
Passività finanziarie correnti		153	2	14.096	14.251	187.357	7,61%
Altre passività correnti	23	38.664	533		39.220	144.886	27,07%
Rapporti economici							
Ricavi		147.081	9.580	6.566	163.227	1.392.754	11,72%
Altri ricavi operativi	3.586	1.993	2.141	303	8.023	34.749	23,09%
Altri costi operativi	54.242	87.582	6.174	12.790	160.788	498.876	32,23%
Proventi finanziari		593	81	9.971	10.645	38.103	27,94%
Oneri finanziari		24	73	1.998	2.095	49.936	4,20%
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti		7.201	5.538		12.739	22.385	56,91%
Crediti commerciali	2.725	19.508	8.845	8.925	40.003	285.653	14,00%
Attività finanziarie correnti	631	8.857	145	1.191	10.824	13.216	81,90%
Altre attività correnti		62			62	18.330	0,34%
Disponibilità liquide				2.898	2.898	329.358	0,88%
Passività finanziarie non correnti				50.000	50.000	269.269	18,57%
Debiti commerciali	1.414	29.230	6.939	1.101	38.684	260.392	14,86%
Passività finanziarie correnti	108	93		23.703	23.904	147.880	16,16%
Altre passività correnti	34	38.664	533		39.231	123.172	31,85%
Rapporti economici							
Ricavi		75.862	9.954	9.326	95.142	1.287.964	7,39%
Altri ricavi operativi	3.731	1.747	1.694	1.522	8.694	39.995	21,74%
Altri costi operativi	76.695	82.394	2.616	16.699	178.404	488.485	36,52%
Proventi finanziari		465	8	8.469	8.942	37.547	23,82%
Oneri finanziari				1.113	1.113	38.419	2,90%

I crediti e debiti commerciali sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti dalla Vianini Lavori SpA a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2014 con l'istituto di credito Unicredit SpA.

Nelle altre passività correnti è compreso il debito della Vianini Lavori SpA per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA e Metro B Srl.



I costi e ricavi operativi sono prevalentemente relativi alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti delle società consortili

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente dell'aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e del Direttore Generale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art.123 ter del testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2014 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1,3 milioni di Euro, di cui 1 milione di Euro per l'attività di revisione contabile e 255 mila Euro per altri servizi.

33. Acquisizioni e cessioni aziendali

Acquisizioni 2014

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione aziendali.

Cessioni 2014

Al 31 dicembre 2014 la controllata Il Gazzettino SpA non fa più parte della compagine sociale di Telefriuli SpA. L'Assemblea straordinaria dei soci con deliberazione del 24 luglio 2014 ha approvato di ripianare le perdite cumulate sino al 31 marzo 2014 mediante l'integrale abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso mediante l'emissione di nuove azioni da riservare in opzione agli azionisti che potevano esercitare anche la prelazione sulle eventuali azioni rimaste inoplate. Il Gazzettino SpA non



ha esercitato il diritto di opzione alla sottoscrizione delle nuove azioni di sua pertinenza mentre altri soci hanno esercitato il diritto d'opzione e la prelazione sulle azioni non sottoscritte da Il Gazzettino SpA. L'operazione di ricostituzione del capitale sociale si è conclusa in data 26 settembre 2014, data dalla quale la compagine azionaria di Telefriuli SpA si è modificata con la completa uscita dell'ormai ex socio Il Gazzettino SpA.

Di seguito si riporta il riepilogo delle attività nette dismesse:

Attività		Passività	
Attività immateriali a vita definita	775	Fondi per i dipendenti	374
Immobili, impianti e macchinari	194	Imposte differite Passive	244
Altre attività non correnti	307	Totale Passività non correnti	618
Imposte differite Attive	7	Debiti commerciali	636
Totale Attività Non Correnti	1.283	Passività finanziarie correnti	69
Crediti commerciali	392	Altre passività correnti	188
Crediti per imposte correnti	18	Totale Passività correnti	893
Altre attività correnti	323	Totale Passivo	1.511
Disponibilità liquide	42		
Totale Attività Correnti	775		
Totale Attivo	2.058	Totale Patrimonio Netto	547

34. Gerarchia del fair value

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

(Euro '000)	31-dic-14	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Testate		2			250.781	251.781
Investimenti immobiliari		4		84.182	29.125	113.307
Investimenti in Partecipazioni		5	379.503			379.503
Attività finanziarie correnti		11		1.313		1.313
Totale attività			379.503	85.495	279.906	744.904
Passività finanziarie correnti		18		(16.269)		(16.269)
Totale passività			-	(16.269)	-	(16.269)
	31-dic-13	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)						
Investimenti immobiliari		4		72.827	29.125	101.952
Investimenti in Partecipazioni		5	369.463			369.463
Attività finanziarie correnti		11		75		75
Totale attività			369.463	72.902	29.125	471.490
Passività finanziarie correnti		18		(13.012)		(13.012)
Totale passività			-	(13.012)	-	(13.012)



35. Informazione sui rischi finanziari

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2014 una riduzione di 32,6 milioni di Euro pari a circa 3,4% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2013 una riduzione di 28,4 milioni di Euro pari a circa 3,1).

Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 12,5 milioni di Euro (2013 di 11,4 milioni di Euro).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014 è negativa per 74,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013 era negativa per 126,5 milioni di Euro) quasi interamente a tasso variabile.



PAGINA IN BIANCO



Lettera di attestazione del bilancio consolidato



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2015

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

Sede in Roma - 00187 Via Barberini, 28 - tel. 06/45412200 (ric.aut.) - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 173/08 - C.C.I.A.A. Roma 365 - Cod.Fisc. 00433670585 - Part. I.V.A. 00891131005



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2014



Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Attività

in euro

	note	31/12/2014	31/12/2013
Immobili, impianti e macchinari	1	3.038	3.770
Partecipazioni valutate al Costo	2	558.228.230	553.023.665
Attività finanziarie non correnti	3	4.305.901	4.170.901
di cui verso correlate		4.213.925	4.078.925
Imposte differite attive	4	439.015	1.145.087
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		562.976.184	558.343.423
Crediti commerciali	5	1.092.321	1.094.567
di cui verso parti correlate		1.002.664	1.094.500
Attività finanziarie correnti	6	1.925.251	2.770.167
di cui verso parti correlate		1.925.251	2.770.167
Attività per imposte correnti	4	171.595	344.245
Altre attività correnti	7	4.424.234	3.789.101
di cui verso parti correlate		3.717.680	3.399.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	758.821	706.605
di cui verso parti correlate		328.261	519.520
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		8.372.222	8.704.685
TOTALE ATTIVITA'		571.348.406	567.048.108



Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

in euro

	note	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Altre riserve		427.909.985	452.380.340
Utile (Perdita) di esercizio		7.668.166	(20.853.369)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	555.698.151	551.646.971
Fondi per benefici ai dipendenti	10	164.841	144.310
Altre passività non correnti	14	9.468.569	9.468.569
Imposte differite passive	4	9.570	9.570
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		9.642.980	9.622.449
Fondi correnti	11	-	11.866
Debiti commerciali	12	144.536	206.955
di cui verso parti correlate		27.807	16.551
Passività finanziarie correnti	13	375.845	845
di cui verso parti correlate		375.845	845
Passività per imposte correnti	4	-	3.032
Altre passività correnti	14	5.486.894	5.555.990
di cui verso parti correlate		5.138.407	5.100.651
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.007.275	5.778.688
TOTALE PASSIVITA'		15.650.255	15.401.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		571.348.406	567.048.108



Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	note	2014	2013
Altri ricavi operativi		2.422.879	2.823.354
di cui verso parti correlate		2.400.000	2.790.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	15	2.422.879	2.823.354
Costi del Personale		1.066.329	1.071.872
Altri Costi operativi		1.621.518	1.846.597
di cui verso parti correlate		556.933	544.387
TOTALE COSTI OPERATIVI	16	2.687.847	2.918.469
MARGINE OPERATIVO LORDO		(264.968)	(95.115)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	17	732	1.306
RISULTATO OPERATIVO		(265.700)	(96.421)
Proventi finanziari		7.923.485	14.817.454
di cui verso parti correlate		2.720.605	2.619.205
Oneri finanziari		(26.987)	(35.540.666)
di cui verso parti correlate		(18.166)	(8.751)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	18	7.896.498	(20.723.212)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.630.798	(20.819.633)
Imposte	4	(37.368)	33.736
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		7.668.166	(20.853.369)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.668.166	(20.853.369)



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	7.668.166	(20.853.369)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(13.386)	1.639
Componenti che potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(13.386)	1.639
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	7.654.780	(20.851.730)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	120.120.000	24.024.000	448.676.368	(16.718.067)	576.102.301
Risultato esercizio precedente a nuovo			(16.718.067)	16.718.067	-
Dividendi distribuiti			(3.603.600)		(3.603.600)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	428.354.701	-	572.498.701
Variazione netta riserva TFR			1.639		1.639
Risultato dell'esercizio				(20.853.369)	(20.853.369)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	1.639	(20.853.369)	(20.851.730)
Saldo al 31 dicembre 2013	120.120.000	24.024.000	428.356.340	(20.853.369)	551.646.971
Saldo al 1 gennaio 2014	120.120.000	24.024.000	428.356.340	(20.853.369)	551.646.971
Risultato esercizio precedente a nuovo			(20.853.369)	20.853.369	-
Dividendi distribuiti			(3.603.600)		(3.603.600)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	403.899.371	-	548.043.371
Variazione netta riserva TFR			(13.386)		(13.386)
Risultato dell'esercizio				7.668.166	7.668.166
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(13.386)	7.668.166	7.654.780
Saldo al 31 dicembre 2014	120.120.000	24.024.000	403.885.985	7.668.166	555.698.151



RENDICONTO FINANZARIO

<i>in euro</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	8	706.605	936.723
Utile (Perdita) esercizio		7.668.166	(20.853.369)
Ammortamenti		732	1.306
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		(5.202.565)	23.323.853
Risultato netto della gestione finanziaria		(2.693.933)	(2.600.641)
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.702.439	2.610.454
Imposte su reddito		(37.368)	33.735
Variazione Fondi per Dipendenti		2.069	18.024
Variazione Fondi correnti e non correnti		-	(1.140.448)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(262.899)	(1.217.540)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		2.246	62.735
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(62.419)	21.436
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(687.580)	285.729
Variazioni imposte correnti e differite		930.964	(267.089)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(79.688)	(1.114.729)
Dividendi incassati		2.720.496	2.619.167
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.720.496	2.619.167
Interessi incassati		424	1.740
<i>di cui verso parti correlate</i>		109	38
Interessi pagati		(20.861)	(15.644)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(18.166)	(8.751)
Imposte pagate		(29.479)	(6.003)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		2.590.892	1.484.531
Investimenti in Partecipazioni e titoli		(13.866)	-
Variazione Attività finanziarie non correnti		(135.000)	(110.000)
Variazione Attività finanziarie correnti		844.916	1.998.951
<i>di cui verso parti correlate</i>		844.915	1.913.206
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		696.050	1.888.951
Variazione Passività finanziarie correnti		368.874	-
Dividendi Distribuiti		(3.603.600)	(3.603.600)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(3.234.726)	(3.603.600)
Variazione Netta delle Disponibilita'		52.216	(230.118)
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	8	758.821	706.605



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2014, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FINCAL 2 Srl (0,379%)

- Edoardo Caltagirone n. 40.049.852 azioni (33,342%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Direttamente per n. 107.636 azioni (0,090%)

Indirettamente tramite le Società:

- Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
- Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
- Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
- Cinque Aprile Srl (0,388%)
- 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio civilistico della Caltagirone SpA è stato approvato in data 13 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International



Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.



Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato in seguito.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

- a)** A partire dal 1° gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:
- Modifiche allo IAS 32 - *“Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie”*: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento;
 - IFRS 12 - *“Informativa sulle partecipazioni in altre entità”*: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;
 - IAS 27 Revised - *“Bilancio separato”*: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato;
 - IAS 28 Revised - *“Partecipazioni in società collegate e joint venture”*: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi;

- Modifiche allo IAS 36 - “*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione;
- Modifica allo IAS 39 - “*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso;

• In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:

- l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
- l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di *reporting*;
- l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
- le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
- lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
- lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

• Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:

- alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
- all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- all’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.



- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’ IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la

cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del fair value. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al fair value.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.



Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli “immobili, impianti e macchinari” sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, l’ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d’ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l’attività, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso, l’attività materiale viene eliminata dal bilancio e l’eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.



Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*"cash generating unit"*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono imputate a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla cash generating unit cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Caltagirone SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le società collegate, sono le imprese nelle quali la Caltagirone SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad impairment sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del fair value al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.



Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione



integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Vianini Industria SpA, Ind 2004 Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl e Capitolium SpA.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a



Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono le imposte differite attive.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi



presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

Le disponibilità liquide sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario della Società e vengono investite in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

L'esposizione della Società alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in quanto la Società ha in essere soltanto scoperti di conto corrente.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.



Attività

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture Automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01/01/2013	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
Incrementi						-
Decrementi						-
31/12/2013	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
01/01/2014	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
Incrementi						-
Decrementi					(1.287)	(1.287)
Riclassifica						-
31/12/2014	2.784	8.005	23.113	7.301	3.222	44.425
Ammortamento e perdite durevoli						
01/01/2013	-	6.783	23.113	7.094	3.646	40.636
Incrementi		668		206	432	1.306
Decrementi						-
31/12/2013	-	7.451	23.113	7.300	4.078	41.942
01/01/2014	-	7.451	23.113	7.300	4.078	41.942
Incrementi		300		1	431	732
Decrementi					(1.287)	(1.287)
31/12/2014	-	7.751	23.113	7.301	3.222	41.387
Valore netto						
01/01/2013	2.784	1.222	-	207	863	5.076
31/12/2013	2.784	554	-	1	431	3.770
31/12/2014	2.784	254	-	-	-	3.038

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali non presentano variazioni di rilievo.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. Partecipazioni valutate al costo

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01/01/2013	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31/12/2013	Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/13	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/13
Vianini Lavori S.p.A.	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	307.248.171	268.767.302
Vianini Industria S.p.A.	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	56.614.349	42.229.468
Aventina S.p.A.	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535			3.817.535	4.119.918	302.383
Mantegna '87 S.r.l.	Roma	5.408.000	99,99%	28.368.423		12.196.548	40.564.971	29.240.752	(11.324.219)
Capitolium S.p.A.	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392			62.399.392	37.176.483	(25.222.909)
Calt 2004 S.r.l.	Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	197.852.348	15.860.549
Parted 1982 S.p.A.	Roma	103.300	81,80%	230.253.588		(35.500.000)	194.753.588	194.738.480	(15.108)
Cementir Holding S.p.A.	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630			16.630.630	15.175.334	(1.455.296)
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	10.000	20,00%	-	8.535	(8.535)	-	(11.866)	(11.866)
Totale				576.327.117	8.535	(23.311.987)	553.023.665		



		Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01/01/2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31/12/2014	Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/14	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/14
Vianini Lavori S.p.A.	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	330.046.493	291.565.624
Vianini Industria S.p.A.	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	57.521.886	43.137.005
Aventina S.p.A.	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535			3.817.535	4.145.291	327.756
Mantegna '87 S.r.l.	Roma	5.408.000	99,99%	40.564.971		5.202.565	45.767.536	30.832.064	(14.935.472)
Capitolium S.p.A.	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392			62.399.392	37.818.119	(24.581.273)
Calt 2004 S.r.l.	Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	203.770.485	21.778.686
Parted 1982 S.p.A.	Roma	103.300	81,80%	194.753.588			194.753.588	196.342.943	1.589.355
Cementir Holding S.p.A.	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630			16.630.630	16.584.792	(45.838)
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	10.000	20,00%	-	2.000		2.000	1.684	(316)
Totale				553.023.665	2.000	5.202.565	558.228.230		

Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl si incrementa di Euro 5.202.565 per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti. In particolare è emerso che il fair value alla data del 31 dicembre 2014 della partecipazione è risultato superiore al valore di carico e tale da giustificare il parziale ripristino di valore di carico originario; la società detiene infatti una partecipazione in Unicredit Spa il cui fair value è superiore al valore di carico iscritto nella Mantegna '87 Srl.

Con riferimento all'operazione, intervenuta nel corso dell'esercizio 2012, relativa alla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la stessa Parted 1982 SpA, la Consob ha contestato alla Società, con nota del 17 gennaio 2014, la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3, della delibera Consob n.17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

Il valore della partecipazione nella Rofin 2008 Srl si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale a seguito della copertura della perdita avvenuta in sede di approvazione del bilancio della stessa.

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo patrimonio netto pro-quota non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto del patrimonio netto pro quota delle società Vianini Industria SpA e Vianini Lavori SpA detenute dalla stessa e del risultato dell'*impairment* test effettuato sulla partecipazione detenuta in Vianini Lavori SpA. Tale test è stato effettuato prendendo in considerazione gli andamenti attesi per il triennio 2015-2017, utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 7,3% e un tasso di crescita pari a zero.

Relativamente alla partecipazione in Cementir Holding SpA non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto dei plusvalori intrinseci emersi nella



valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita iscritti nel bilancio del Gruppo Cementir Holding per le attività operative turche e danesi.

3. Attività finanziarie non correnti

Il saldo di bilancio è relativo sostanzialmente ad apporti finanziari erogati alla controllata Aventina SpA (Euro 4.213.925). Tale finanziamento è a titolo non oneroso e rapportato alle quote di possesso nella società controllata.

4. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali portate a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01/01/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2013
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	890.577	32.065			190.228	1.112.870
Altri	43.353	32.175	(43.311)			32.217
Totale	933.930	64.240	(43.311)	-	190.228	1.145.087
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570					9.570
Totale	9.570	-	-	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	924.360	64.240	(43.311)	-	190.228	1.135.517
	01/01/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2014
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	1.112.870	74.322		301	(781.925)	405.568
Altri	32.217	17.875	(22.000)	(301)	5.656	33.447
Totale	1.145.087	92.197	(22.000)	-	(776.269)	439.015
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570					9.570
Totale	9.570	-	-	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	1.135.517	92.197	(22.000)	-	(776.269)	429.445

Tra le altre variazioni delle imposte anticipate sono comprese le movimentazioni delle imposte anticipate per effetto del trasferimento dalle controllate di imponibili fiscali e/o perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono comprese le Attività per imposte correnti pari a Euro 171.595 relative principalmente ad acconti Ires versati per il consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:



	2014	2013
Imposte correnti (Irap)	32.829	48.662
Imposte correnti	32.829	48.662
Imposte esercizi precedenti	-	6.003
Imposte esercizi precedenti	-	6.003
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite passive	-	-
Accertamento imposte differite attive	(92.197)	(64.240)
Utilizzo imposte differite attive	22.000	43.311
Imposte differite attive	(70.197)	(20.929)
Totale imposte	(37.368)	33.736

Le imposte sono così suddivise:

	31/12/2014	31/12/2013
Ires corrente e differita	(70.197)	(20.929)
Irap corrente e differita	32.829	54.665
Totale	(37.368)	33.736

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Ires

	2014	
	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	7.630.798	27,50%
Onere fiscale teorico		2.098.469
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):		
Dividendi	(2.584.471)	
Svalutazioni		
Rivalutazioni	(5.202.565)	
Altre	(99.024)	
Totale imponibile Ires	(255.262)	
Onere fiscale effettivo	(70.197)	

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti comm.verso clienti	67	67
Anticipi	89.590	-
Crediti verso clienti	89.657	67
Crediti comm.verso controllate	1.002.664	1.094.500
Totale crediti commerciali	1.092.321	1.094.567

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro fair value.

I crediti verso controllate si riferiscono a fatture per prestazioni di servizi erogati alla Vianini Lavori SpA (Euro 362.164), alla Vianini Industria SpA (Euro 30.500) e alla Caltagirone Editore SpA (Euro 610.000).

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie verso controllate	1.925.251	2.770.167
Totale attività finanziarie correnti	1.925.251	2.770.167

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (Euro 1.086.801), Parted 1982 SpA (Euro 838.450).

La variazione è attribuibile al rimborso del finanziamento infruttifero erogato alla controllata Calt 2004 Srl (Euro 844.916).

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso controllate	3.717.680	3.399.200
Crediti verso terzi	706.554	389.901
Totale attività correnti	4.424.234	3.789.101

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale, di cui Euro 3.486.303 con Vianini Lavori SpA, Euro 40.964 con Aventina SpA, Euro 29.337 con Calt 2004 Srl.

L'importo residuo di Euro 161.076 riguarda prevalentemente i rapporti con Società controllate per il consolidamento dell'Iva di Gruppo.



8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	758.448	706.512
Denaro e valori in cassa	373	93
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	758.821	706.605
<i>di cui verso correlate</i>	<i>328.261</i>	<i>519.520</i>

La voce non ha subito movimentazioni significative nel corso dell'esercizio.

I depositi bancari verso correlate si riferiscono al rapporto di conto corrente presso Unicredit SpA.



Patrimonio Netto e Passività

9. Patrimonio netto

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 e 2014 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 120.120.000, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

<i>In euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	374.760.939	399.217.909
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Altre riserve IAS	(172.857)	(159.472)
Utile/(Perdite) portati a nuovo	6.057.343	6.057.343
Totale	427.909.985	452.380.340

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, la riserva straordinaria ha registrato i seguenti movimenti:

- utilizzo per un importo pari a 24,4 milioni di Euro di cui 20,8 milioni di Euro per la copertura della perdita registrata al 31 dicembre 2013 e 3,6 milioni di Euro per pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2013.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:



(importi in migliaia di Euro)

Natura/Descrizione	PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014					
	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	120.120	120.120				
Riserva Legale	24.024	24.024	B			
Riserva straordinaria	399.218	374.761	A B C	374.761	60.383 (1)	10.811 (2)
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241		
Riserva Plusvalenze reinv.te L.169/1983	-	-	A B C	-	15.327 (3)	
Riserva contributi industriali Casmez	-	-	A B	-	396 (4)	
Altre Riserve IAS	(159)	(173)				
Riserva Utili a nuovo	6.057	6.057	A B C	6.057		
Totale disponibile	572.500	548.030		404.059		
Residua quota distribuibile				404.059		

Leggenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Utilizzata per 22.811 migliaia di Euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012, per 16.718 migliaia di Euro delibera Ass. del 24.04.2013

(1) per 20.853 migliaia di Euro delibera Ass. del 29.04.2014

(2) Utilizzata per distribuzione dividendi delibere Ass. del 27.04.2012, del 24.04.2013 e del 29.04.2014

(3) Utilizzata per 15.327 migliaia di Euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

(4) Utilizzata per 396 migliaia di Euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2013 nella misura di Euro 0,03 per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di 3,6 milioni di Euro.

PASSIVITA'

10. Fondi per benefici ai dipendenti e costi del personale

TFR e altri fondi per il personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:



<i>Valori in %</i>	2014	2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

La movimentazione risulta la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	2014	2013
Passività netta al 1 gennaio	144.310	123.304
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	18.429	18.768
Rivalutazione (Interest Cost)	4.483	4.073
(Utili)/Perdite attuariali	18.462	(1.639)
Prestazioni pagate	(21.000)	-
Altre variazioni	157	(196)
Passività netta al 31 dicembre	164.841	144.310

Il confronto con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01/01/2013	31/12/2013	31/12/2014
Valore nominale del fondo	125.587	147.096	146.901
Rettifica per attuarizzazione	(2.283)	(2.786)	17.940
Totale TFR	123.304	144.310	164.841

La variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

	2014	2013
Salari e stipendi	645.072	712.487
Oneri sociali	218.355	196.550
Accantonamento per TFR	18.429	18.768
Altri costi	184.473	144.067
Totale costi del personale	1.066.329	1.071.872

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:



	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	5	5	5
Giornalisti e collaboratori	1	1	1	1
Totale	8	8	8	8

11. Fondi correnti

L'utilizzo per euro 11.866 del fondo iscritto al 31 dicembre 2013 è attribuibile alla copertura della perdita della controllata Rofin 2008 Srl.

12. Debiti commerciali

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	116.729	141.874
Acconti	-	48.530
Debiti verso società controllate	27.807	16.551
	144.536	206.955

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (Euro 3.355), dalla Vianini Lavori SpA (Euro 20.922) e dalla Ced Digital & Servizi Srl (Euro 2.644) per prestazioni di servizi rese; il residuo importo di Euro 886 è relativo a fatture da ricevere dalla controllata Mantegna 87 Srl per interessi sul finanziamento ricevuto.

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro fair value.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

13. Passività finanziarie correnti

	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie correnti		
Debiti finanziari verso controllate	375.845	845
	375.845	845

I debiti finanziari verso controllate sono riferibili essenzialmente ad un finanziamento rimborsabile a vista, a titolo oneroso, ricevuto nel corso del 2014 dalla Mantegna '87 Srl (Euro 375.000).



14. Altre Passività

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso il CDA	9.468.569	9.468.569
Altre passività non correnti	9.468.569	9.468.569
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	47.070	41.249
Debiti verso il personale	79.763	114.469
Debiti verso società controllate	5.138.407	5.100.651
Debiti verso altri	221.654	299.621
Totale altre passività correnti	5.486.894	5.555.990

Le altre passività non correnti sono totalmente riferibili al fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità dello Statuto Sociale.

I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per Euro 65.000 ed Euro 54.321.

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31/12/2014	31/12/2013
Vianini Lavori SpA	1.033.650	389.910
Capitolium SpA	59.803	57.685
Mantegna '87 Srl	440.952	495.982
Parted 1982 SpA	14.600	13.544
Rofin 2008 Srl	609	-
Lav 2004 Srl	190	98
Vianini Ingegneria SpA	5.250	-
Viafin Srl	2.175.046	2.160.712
So.fi.cos. Srl	406.320	396.656
Vianini Industria SpA	832.418	495.291
Si.Me. SpA	7.327	10.970
Viapar Srl	133.350	1.057.836
Ind 2004 Srl	2.664	-
Vianco SpA	22.166	18.586
Vianini Energia Srl	4.055	3.221
Dir.Na. Scarl	6	161
Totale debiti verso società controllate	5.138.407	5.100.651



Conto Economico

15. Ricavi operativi

	2014	2013
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.400.000	2.790.000
Altri ricavi operativi	22.879	33.354
Totale ricavi operativi	2.422.879	2.823.354
di cui verso correlate	2.400.000	2.790.000

I ricavi operativi riguardano principalmente servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo ed in particolare alla Caltagirone Editore SpA (Euro 1.000.000), alla Vianini Lavori SpA (Euro 900.000), alla Cementir Holding SpA (Euro 450.000) e alla Vianini Industria SpA (Euro 50.000).

16. Costi operativi

	2014	2013
Godimento beni di terzi	399.753	395.336
Per servizi	1.111.447	1.353.048
Oneri diversi di gestione	110.318	98.213
Totale costi operativi	1.621.518	1.846.597
di cui verso correlate	556.933	544.387

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per Euro 53.700, al Consiglio di Amministrazione per Euro 58.878 e alla Società di revisione per Euro 53.318 (di cui 46.138 Euro per l'attività di revisione del bilancio di esercizio e consolidato e della Relazione semestrale e per Euro 7.180 per spese e contributo Co.n.So.b.).

I costi operativi verso società correlate si riferiscono principalmente ad Ical SpA (Euro 399.753), per l'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società e Vianini Lavori SpA (Euro 122.458), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di personale distaccato.

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2014	2013
Ammortamenti attività materiali	732	1.306
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	732	1.306



18. Risultato netto della gestione finanziaria

	2014	2013
Dividendi	2.720.496	2.619.167
Interessi attivi su depositi bancari	424	1.739
Rivalutazioni di attività finanziarie	5.202.565	12.196.548
Totale proventi finanziari	7.923.485	14.817.454
di cui verso correlate	2.720.605	2.619.205

I dividendi sono stati incassati sulle partecipazioni nelle controllate Vianini Lavori SpA (Euro 2.191.851), Vianini Industria SpA (Euro 325.987) e Cementir Holding SpA (Euro 202.658).

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla partecipazione in Mantegna '87 Srl, come ampiamente descritto alla nota 2.

	2014	2013
Commissioni e spese bancarie	26.101	20.265
Oneri finanziari verso controllate	886	-
Svalutazione di partecipazioni controllate	-	35.500.000
Svalutazione di partecipazioni collegate	-	20.401
Totale oneri finanziari	26.987	35.540.666
di cui verso correlate	18.166	8.751

Le commissioni e spese bancarie sono comprensive di Euro 17.280 verso la correlata Unicredit SpA.

Gli oneri finanziari verso controllate per Euro 886 sono relativi agli interessi maturati su un finanziamento ricevuto dalla controllata Mantegna 87 Srl.

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti erogati o ricevuti da imprese controllate che sono stati concessi a condizioni più favorevoli.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:



31.12.2013	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	4.078.925				4.078.925	4.170.901	97,79%
Crediti commerciali	1.094.500				1.094.500	1.094.567	99,99%
Attività finanziarie correnti	2.770.167				2.770.167	2.770.167	100,00%
Altre attività correnti	3.399.200				3.399.200	3.789.101	89,71%
Disponibilità liquide	519.520				519.520	706.605	73,52%
Debiti commerciali	16.551				16.551	206.955	8,00%
Passività finanziarie correnti	845				845	845	100,00%
Altre passività correnti	5.100.651				5.100.651	5.555.990	91,80%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi	2.400.000		390.000		2.790.000	2.823.354	98,82%
Altri costi operativi	137.879		406.508		544.387	1.846.597	29,48%
Proventi finanziari	2.619.167			38	2.619.205	14.817.454	17,68%
Oneri finanziari				8.751	8.751	35.540.665	0,02%
31.12.2014	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	4.213.925				4.213.925	4.305.901	97,86%
Crediti commerciali	1.002.664				1.002.664	1.092.321	91,79%
Attività finanziarie correnti	1.925.251				1.925.251	1.925.251	100,00%
Altre attività correnti	3.717.680				3.717.680	4.424.234	84,03%
Disponibilità liquide	328.261				328.261	758.821	43,26%
Debiti commerciali	27.807				27.807	144.536	19,24%
Passività finanziarie correnti	375.845				375.845	375.845	100,00%
Altre passività correnti	5.138.407				5.138.407	5.486.894	93,65%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi	2.400.000				2.400.000	2.422.879	99,06%
Altri costi operativi	147.175		409.759		556.933	1.621.518	34,35%
Proventi finanziari	2.720.496			109	2.720.605	7.923.485	34,34%
Oneri finanziari	886			17.280	18.166	26.987	67,31%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.



La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

20. Informazioni per settore di attività

La Caltagirone SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

21. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società:

<i>In euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa	373	93
B. Depositi bancari	758.448	706.512
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)	758.821	706.605
E. Crediti finanziari correnti	1.925.251	2.770.167
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.925.251</i>	<i>2.770.167</i>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	375.845	845
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(H)	375.845	845
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>375.845</i>	<i>845</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(2.308.227)	(3.475.927)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(2.308.227)	(3.475.927)

22. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Per il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione Kpmg SpA relativi all'esercizio 2013 si rimanda al paragrafo "Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99" della nota esplicativa consolidata.



LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2015

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

Sede in Roma - 00187 Via Barberini, 28 - tel. 06/45412200 (ric.aut.) - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 173/08 - C.C.I.A.A. Roma 365 - Cod.Fisc. 00433670585 - Part. I.V.A. 00891131005



PAGINA IN BIANCO

Caltagirone S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i., si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato cinque riunioni collegiali ed abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale



ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della procedura interna "Parti Correlate" rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare, gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate ed esaustive informazioni sulle predette operazioni, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i rispettivi preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare



correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;

- in particolare, abbiamo verificato, limitatamente a quanto di nostra competenza, la correttezza della procedura interna alla Società c.d. "Bilancio e Documenti Periodici", idonea a fornire uno schema metodologico adeguato per la redazione del Bilancio d'esercizio, del Consolidato ed, in genere, di tutti i documenti periodici di informativa finanziaria nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del Bilancio al 31 dicembre 2014 e, nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- segnaliamo che la Società di Revisione ha maturato i seguenti compensi, relativi all'esercizio 2014:
 - per il bilancio d'esercizio e regolare tenuta della contabilità sociale: € 21.063,00;
 - per il bilancio consolidato di gruppo: € 16.048,00;
 - per attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato € 8.024,00;
 - per lo svolgimento della attività di riscontro dei dati esposti nei modelli fiscali € 1.000,00.



- segnaliamo che non sono emersi aspetti critici, allo stato, in ordine all'indipendenza della Società di Revisione e che non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi;
- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di corporate governance che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicitato nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

La KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2014 e della rispettiva Relazione sulla Gestione, condividendo le



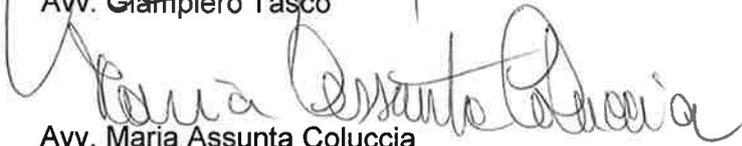
proposte relative alla ripartizione dell'utile e alla distribuzione di dividendi formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 2 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE



Avv. Giampiero Tasco



Avv. Maria Assunta Coluccia



Dott. Stefano Giannuli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsipa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caltagirone chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Caltagirone S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettere a) b),

dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2014.

Roma, 2 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Caltagirone S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli



assetto proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetto proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 2 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio